



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
(IFO)

2022

Determinazione dell'8 maggio 2025, n. 54



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
(IFO)

2022

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 maggio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1961, con il quale l'ente Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio del suddetto ente relativo all'esercizio finanziario 2022 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto 2022 - corredato dalla relazione degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per il suddetto esercizio.

RELATORE

Andrea Mazzieri

depositato in segreteria

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

firmato digitalmente
depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE	15
4. LA MISSIONE STRATEGICA.....	20
4.1 Attività contrattuale	24
4.2 Le partecipazioni.....	27
5. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.....	28
6. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA.....	34
6.1 Il conto economico	37
6.2 Lo stato patrimoniale	39
6.3 Il rendiconto finanziario	46
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Organi e relativi compensi	12
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio	15
Tabella 3 - Costo del personale	17
Tabella 4 - Formazione del personale	18
Tabella 5 - Procedure	25
Tabella 6 - Dettaglio Procedure Extra Consip/Me.Pa.	26
Tabella 7 - Progetti Pnrr - Pnc (situazione al 31 dicembre 2024).....	29
Tabella 8 - Mezzi di finanziamento	36
Tabella 9 - Conto economico	38
Tabella 10 - Stato patrimoniale	40
Tabella 11 - Contenzioso	43
Tabella 12 - Patrimonio netto	44
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	46

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Mezzi di finanziamento (anni 2021 e 2022)	37
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per l'esercizio 2022 e sulle principali vicende successivamente intervenute.

La precedente relazione, relativa alla gestione finanziaria dell'esercizio 2021, è stata approvata con determinazione n. 65 del 23 aprile 2024 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 235.

1. IL QUADRO NORMATIVO

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (di seguito indicati anche solo come “IFO”), la cui nascita risale al 1932 (regio decreto 4 agosto 1932, n. 1296) ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l’Istituto Regina Elena per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori (di seguito indicato anche solo come “IRE”) e l’Istituto Santa Maria e San Gallicano (di seguito indicato anche solo come “ISG”) per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti quali Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (di seguito indicati anche solo come “Irccs”).

Con decreto del Ministero della salute del 20 giugno 2024 è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico relativamente ad IRE per l’area tematica afferente all’oncologia e relativamente all’ISG per l’area tematica afferente alla dermatologia.

Circa il quadro normativo di settore ed in ordine alle specificità delle attività gestite, questa Corte ha riferito nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare che la prima normativa concernente gli Irccs è stata definita dal decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269, recante il “Riordinamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”, che ne ha disciplinato: natura e finalità; competenze statali; organizzazione; personale; patrimonio e contabilità; attività di ricerca sia di base che finalizzata e finanziamento.

In seguito, il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 - che ha riformato la materia in attuazione dell’art. 42, c. 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 - è stato modificato e integrato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200.

In riferimento alla natura dell’ente, viene in rilievo l’art. 1, c. 1, per cui gli Irccs sono configurati quali “enti del Servizio sanitario nazionale a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e transazionale, nel campo biomedico e in quello dell’organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità”.

Inoltre, l’art. 1, c. 2, prevede che: “Ferre restando le funzioni di vigilanza e di controllo spettanti al Ministero della salute, alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli Istituti di cui al comma 1, da esercitarsi nell’ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente

in materia di ricerca biomedica e tutela della salute” (comma dichiarato incostituzionale, giusta sentenza della Corte costituzionale n. 270 del 7 luglio 2005, nella parte in cui prevede la funzione di controllo del Ministero della salute).

Per quanto attiene alla forma giuridica, l’art. 2 del d.lgs. n. 288 del 2003 ha previsto la possibilità di trasformazione degli Irccs di diritto pubblico in fondazioni ed il successivo art. 5 ha disposto che la disciplina delle modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento degli Istituti non trasformati in fondazioni, fosse rimessa - “nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e di attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale, prevedendo altresì che il direttore scientifico responsabile della ricerca sia nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione interessata” - ad un atto di intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, poi intervenuto in data 1° luglio 2004.

In esecuzione della normativa sopra citata - ed in particolare dell’art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 288 del 2003 - la Regione Lazio ha emanato la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 (recante la “Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”) modificata dalla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 (recante “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”).

Ai sensi dell’art. 2, c. 1, della citata legge regionale, gli Irccs “costituiscono parte integrante del sistema sanitario nazionale e regionale, nel cui ambito svolgono, secondo indicatori di eccellenza, funzioni di alta specialità relative alla ricerca biomedica, alle prestazioni assistenziali e alla formazione, riconosciute ai sensi del capo IV del d.lgs. 288/2003, e si configurano quali enti pubblici dipendenti dalla Regione a rilevanza nazionale, dotati di autonomia amministrativa patrimoniale e contabile”.

Con successivi atti deliberativi ed in particolare, con i regolamenti di organizzazione e funzionamento richiamati dall’art. 11 della legge regionale di cui sopra, gli Irccs - e pertanto anche gli IFO oggetto del presente referto - hanno definito il proprio assetto organizzativo e funzionale in attuazione delle esaminate disposizioni normative.

In particolare, con deliberazione del Commissario straordinario n. 232 del 14 aprile 2015 è stato approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento degli IFO finalizzato alla realizzazione di un modello organizzativo dipartimentale di gestione degli Istituti Regina Elena e San Gallicano.

L'assetto attuale è quello adottato con deliberazione n. 1254 del 2 dicembre 2020, come integrata dalla deliberazione n. 46 del 21 gennaio 2021 e dalla deliberazione direttoriale n. 380 del 25 marzo 2021 (approvata dalla Regione Lazio con determinazione del 30 marzo 2021, n. G03488).

Nell'anno 2022, gli IFO hanno ravvisato la necessità di apportare talune modifiche non meramente formali all'atto aziendale - al fine di garantire una migliore organizzazione degli stessi - adottando tale nuovo atto con deliberazione direttoriale n. 824 del 14 novembre 2022 - in attesa dell'approvazione finale da parte della Regione Lazio - e, con delibera direttoriale n. 318 del 28 marzo 2023, la menzionata proposta di modifica dell'atto aziendale, è stata aggiornata in ottemperanza di quanto disposto dal d.lgs. n. 200 del 2022 di riordino della disciplina degli Irccs.

In merito sono pervenuti rilievi dal solo Ministero della salute.

Inoltre, con delibera n. 581 del 9 luglio 2024 il Commissario straordinario ha adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento degli IFO, ancora al vaglio della Regione Lazio e del Ministero della salute.

In ragione della richiamata qualifica di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, gli IFO rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato (c.d. "*elenco Istat*"), individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'ente: il Consiglio di indirizzo e verifica (di seguito indicato anche solo come "*Civ*"), il Direttore generale, il Collegio di Direzione, il Collegio sindacale ed i Direttori scientifici IRE ed ISG.

Il Civ svolge una funzione di indirizzo e controllo - determinando gli indirizzi e gli obiettivi dell'attività dell'Istituto su base annuale e pluriennale e verificando la corrispondenza agli stessi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, nonché esprimendo il parere obbligatorio in ordine agli atti del Direttore generale relativi all'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento, all'adozione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, all'alienazione del patrimonio ed alla costituzione o alla partecipazione in società, consorzi, associazioni o altri enti.

Lo stesso è composto da cinque membri, scelti tra soggetti di comprovata competenza, dei quali uno, con funzioni di Presidente, è nominato dal Presidente della Regione sentito il Ministro della salute, uno è nominato dal Ministro della salute e tre sono nominati dal Presidente della Regione (art. 4, c. 1 e 2, l.r. n. 2 del 2006); tale organo dura in carica per un periodo massimo di cinque anni, fatto salvo quanto disposto dall'art. 55, c. 4, dello statuto della Regione Lazio, richiamato dall'art. 4, c. 4, l.r. n. 2 del 2006.

La nomina dei componenti del Civ in carica nell'esercizio in esame è stata disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00146 del 12 giugno 2019 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) e con nota del Ministro della salute del 19 febbraio 2019, prot. n. 0001546 (recante la designazione di un membro).

Nel corso dell'anno 2022 il Civ si è riunito 6 volte.

Nel 2024 si è proceduto al rinnovo della composizione di tale organo, come risulta dalla deliberazione del Commissario straordinario degli IFO n. 608 del 17 luglio 2024 relativa alla "Presa d'atto della nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri" e dal riferimento, in tale atto, al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00113 del 4 luglio 2024 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) nonché alla nota del Ministro della salute n. 9843 del 16 luglio 2024 (recante la designazione di un membro).

Il nuovo Consiglio di indirizzo e verifica si è insediato in data 23 settembre 2024.

Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione complessiva dell'Istituto, assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e con i programmi stabiliti dal Consiglio di

indirizzo e verifica nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria, ed è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Direttore sanitario aziendale e dal Direttore amministrativo; egli adotta tutti gli atti indicati dalla legislazione vigente nonché dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e riferisce periodicamente al Consiglio di indirizzo e verifica (art. 5, c. 1, 3 e 5, l.r. n. 2 del 2006).

Lo stesso è nominato dal Presidente della Regione tra i soggetti in possesso dei requisiti costituiti dal diploma di laurea e dall'esperienza qualificata, almeno quinquennale, di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti alla nomina (art. 5, c. 1, l.r. n. 2 del 2006).

L'incarico del Direttore generale ha natura esclusiva ed una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni ed è disciplinato da contratto di prestazione d'opera intellettuale stipulato in conformità all'apposito schema approvato dalla Giunta regionale; lo stesso cessa, comunque, con conseguente risoluzione del contratto, il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale neoeletto, salvo rinnovo, ovvero alla data di insediamento del nuovo Direttore generale nominato dal Presidente della Regione neoeletto prima del suddetto termine o al compimento del settantesimo anno di età (art. 5, c. 2 e 6, l.r. n. 2 del 2006).

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame - nominato per un triennio giusta decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 29 ottobre 2021 - ha assunto la carica in data 2 novembre 2021 ed ha chiesto la risoluzione consensuale anticipata del proprio contratto di prestazione d'opera intellettuale a far data dal 31 dicembre 2023.

L'ente ha preso atto di tale cessazione anticipata e, pertanto, la carica suddetta è stata ricoperta - a far data dal 1° gennaio 2024 - da un Direttore generale facente funzioni, individuato nella figura del Direttore amministrativo.

Deve, in merito, evidenziarsi che con delibera della Giunta regionale della Regione Lazio del 17 aprile 2024, n. 256 è stato disposto - ai sensi dell'art. 8, cc. 7 e 7-bis, l.r. 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm.ii. ⁽¹⁾ - il commissariamento degli IFO fino alla nomina del nuovo Direttore generale.

⁽¹⁾ Tali norme prevedono che: "7. In caso di cessazione dall'incarico, per qualunque causa del direttore generale, le relative funzioni sono svolte, nelle more della sua sostituzione, dal più anziano di età tra il direttore sanitario e quello amministrativo. In caso di assenza o impedimento del direttore generale per un periodo inferiore a quello che determina la decadenza, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o da quello sanitario su delega del direttore generale stesso o, in

Il Commissario straordinario - nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00087 del 7 maggio 2024 - si è insediato in pari data.

La nomina del nuovo Direttore generale, per un triennio, è stata disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 12 febbraio 2025 e, quindi, oltre i 60 giorni dalla nomina del Commissario straordinario, indicati dall'art. 8, c. 7-bis, l.r. n. 18 del 1994 quale termine entro cui deve "di norma" avvenire tale designazione.

Il Direttore generale si è insediato in data 18 febbraio 2025.

Il Collegio di direzione - organo previsto e disciplinato dagli artt. 11 e 16 dell'atto aziendale approvato con deliberazione n. 380 del 25 marzo 2021 - coadiuva la Direzione generale nelle funzioni di governo dell'Istituto mediante pareri e proposte in ordine ai programmi di attività nonché nella definizione delle iniziative per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, per il corretto utilizzo e la gestione delle risorse strutturali, tecnologiche, finanziarie ed umane, allo scopo di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi, in una logica di sostenibilità economico-finanziaria. In particolare, il Direttore generale si avvale del Collegio di direzione quale organo dell'Istituto che concorre al governo delle attività cliniche - dovendo essere obbligatoriamente consultato per le questioni a questo attinenti - così come per l'elaborazione del programma di attività dell'Istituto e per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi in attuazione del modello dipartimentale e per l'utilizzo delle risorse umane; detto organo partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Al Collegio di direzione competono specifiche attribuzioni in ordine al governo delle attività cliniche e di ricerca ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici e di ricerca degli IFO, con particolare riguardo all'appropriatezza, all'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni, anche attraverso processi di valutazione comparativa, alla introduzione di nuove tecnologie e all'innovazione scientifica.

Il Collegio di direzione è costituito con provvedimento del Direttore generale, prevedendo uno specifico regolamento per le modalità di funzionamento che tenga conto di quanto disposto

mananza di delega, dal direttore più anziano di età. 7-bis. In alternativa a quanto previsto dal primo periodo del comma 7, in casi di particolare gravità specificamente motivati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 6 bis, il Presidente della Regione può procedere alla nomina, tra soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 bis e 1 ter, di un commissario straordinario il quale rimane in carica fino alla nomina del nuovo direttore generale da effettuarsi, di norma, entro sessanta giorni. Il direttore sanitario e il direttore amministrativo restano in carica durante il commissariamento dell'azienda e decadono, salvo conferma, il novantesimo giorno successivo all'insediamento del nuovo direttore generale ovvero alla data di insediamento dei nuovi direttori, sanitario e amministrativo, eventualmente nominati prima del suddetto termine".

nel Decreto del Commissario *ad acta* (D.c.a.) della Regione Lazio n. 259 del 6 agosto 2014 e della normativa vigente.

Il Collegio di direzione è presieduto dal Direttore generale ed è composto da:

- i Direttori scientifici IRE ed ISG;
- il Direttore sanitario;
- il Direttore amministrativo;
- i Direttori di dipartimento;
- il Direttore di Presidio;
- il Direttore del Ditar (Direzione infermieristica, tecnico sanitaria riabilitativa aziendale e di ricerca).

L'art. 16 dell'atto aziendale approvato con deliberazione n. 380 del 25 marzo 2021 prevede la possibilità che, in relazione ai singoli argomenti oggetto di trattazione, partecipino alle riunioni del Collegio di direzione anche i dirigenti o i professionisti cui è affidata la responsabilità di strutture o incarichi di particolare rilevanza strategica.

Il Collegio sindacale vigila sull'attività dell'Istituto e sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, controlla l'amministrazione sotto il profilo economico, accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, effettua periodicamente verifiche di cassa, fornisce al Direttore generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede a ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dal regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 6, c. 1, l.r. n. 2 del 2006 e art. 4 d.lgs. n. 288 del 2003).

Il Collegio sindacale è nominato dal Direttore generale ed è composto da tre membri - scelti tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla normativa statale vigente in materia - dei quali uno è designato dal Presidente della Regione, uno è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute (art. 6, c. 2, l.r. n. 2 del 2006 e art. 4 d.lgs. n. 288 del 2003). L'organo in carica nella prima parte dell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Direttore generale n. 811 del 18 ottobre 2018 per la durata di tre anni, decorrenti dalla data di insediamento, avvenuto il 29 ottobre 2018.

In ragione dello stato di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da Sars-CoV-2, con la deliberazione n. 1119 del 29 ottobre 2021 è stata disposta - ai sensi dell'art. 33 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con legge 5 giugno 2020, n. 40 - la proroga del Collegio sindacale

degli IFO dal 29 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021 e, comunque, fino alla ricomposizione del Collegio stesso; inoltre, con la deliberazione n. 1372 del 30 dicembre 2021, è stata disposta l'ulteriore proroga di tale organo sino al 31 marzo 2022, e, comunque, fino alla ricomposizione del detto Collegio.

Il Collegio sindacale è stato successivamente designato con deliberazione n. 229 del 24 marzo 2022 ed integrato - in seguito alle dimissioni di uno dei componenti - con deliberazione n. 604 del 29 luglio 2022, al fine della ricostituzione di tale organo e per consentire la prosecuzione delle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente.

Nel corso del 2022, il Collegio sindacale si è riunito 14 volte.

Il Direttore scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica dell'Istituto e gestisce il relativo *budget*, concordato annualmente con il Direttore generale in relazione agli indirizzi stabiliti dal consiglio e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati all'Istituto per l'attività di ricerca; presiede, inoltre, il Comitato tecnico-scientifico ed esprime parere obbligatorio al Direttore generale in ordine agli atti concernenti le attività cliniche e scientifiche nonché alle assunzioni e all'utilizzo di personale medico e sanitario non medico nell'ambito delle attività stesse (art. 7, c. 1, l.r. n. 2 del 2006).

Lo stesso è nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione ed il relativo incarico - di durata quinquennale e disciplinato da un contratto di diritto privato stipulato con il Direttore generale - ha natura esclusiva ed è incompatibile con l'incarico di direzione di struttura all'interno dell'Istituto nonché con qualsiasi altro incarico di direzione; l'incarico cessa, comunque, all'insediamento del consiglio successivo a quello in carica all'atto del conferimento, salvo rinnovo (art. 7, c. 2, l.r. n. 2 del 2006).

Negli IFO - attesa la peculiarità costituita dal riconoscimento quali Irccs sia dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena (relativamente alla disciplina di "*oncologia*") che dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano (relativamente alla disciplina di "*dermatologia*") - operano due distinti Direttori scientifici.

Il Direttore scientifico dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dal Ministero della salute - per un periodo di tre anni - in data 23 dicembre 2021, con successiva presa d'atto del Direttore generale degli IFO giusta delibera n. 23 del 17 gennaio 2022 e stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 24 gennaio 2022.

Con deliberazione commissariale n. 40 del 9 gennaio 2025, tale incarico è stato prorogato, ai sensi dell'art. 3, c. 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444, di 45 giorni dal 17 gennaio 2025 e - nelle more della selezione dei candidati alla direzione scientifica del detto Istituto - con deliberazione commissariale n. 171 del 28 febbraio 2025 è stato nominato un Direttore scientifico facente funzioni, individuato nella persona del Direttore della UOC Ricerca Traslazionale Oncologica.

Il Direttore scientifico dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dal Ministero della salute - per un periodo di cinque anni - in data 28 dicembre 2017, con successiva presa d'atto del Direttore generale degli IFO giusta delibera n. 96 del 20 febbraio 2018 e stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 1° marzo 2018. Con deliberazione direttoriale n. 213 del 24 febbraio 2023, tale incarico è stato prorogato, ai sensi dell'art. 3, c. 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444, di 45 giorni dal 1° marzo 2023 e - nelle more della selezione dei candidati alla direzione scientifica del detto Istituto - con deliberazione direttoriale n. 389 del 18 aprile 2023 è stato nominato un Direttore scientifico *ad interim*, individuato nella persona del Direttore scientifico dell'IRE.

In seguito, il Ministero della salute ha nominato un nuovo Direttore scientifico dell'ISG, con presa d'atto dell'ente giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 877 del 29 ottobre 2024.

In relazione a tale profilo, si rappresenta che ai sensi dell'art. 7, comma 2, secondo periodo, l.r. n. 2 del 2006: "Il direttore scientifico è nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 288/2003 e il relativo incarico, di durata quinquennale, è disciplinato da contratto di diritto privato stipulato con il direttore generale, ha natura esclusiva ed è incompatibile con l'incarico di direzione di struttura all'interno dell'Istituto e con qualsiasi altro incarico di direzione. L'incarico cessa, comunque, all'insediamento del consiglio successivo a quello in carica all'atto del conferimento, salvo rinnovo. Il trattamento economico del direttore scientifico è commisurato, come limite massimo, a quello del direttore generale dell'Istituto".

L'ente ha rappresentato - in riscontro a nota istruttoria - che il potere di nomina dei Direttori scientifici compete al Ministero della salute ed ha rappresentato che, in occasione dei rinnovi della composizione del Consiglio di indirizzo e di verifica avvenuti nel 2019 e nel 2024, le

previsioni dell'art. 7, comma 2, secondo periodo, della l.r. n. 2 del 2006 non hanno trovato applicazione, in ragione della soppressione di tale previsione normativa ad opera dell'atto di intesa della Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2014.

La Sezione osserva, tuttavia, che:

- l'atto di intesa della Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2014 prevede la modifica dell'articolo 12 dello schema-tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento degli Irccs non trasformati in Fondazioni allegato all'atto di intesa della Conferenza Stato-Regioni del 1° luglio 2004 nella parte in cui prevede la cessazione automatica dell'incarico del Direttore scientifico al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio di indirizzo e verifica, ma non ha disposto (né può disporre) l'abrogazione dell'art. 7, comma 2, secondo periodo della legge regionale del Lazio del 23 gennaio 2006, n. 2;
- i contratti di prestazione d'opera intellettuale sottoscritti dagli IFO con i docenti nominati quali Direttori Scientifici di IRE e ISG, rispettivamente in data 30 ottobre 2016 ed in data 1° marzo 2018 (e, quindi, in data successiva al perfezionamento dell'atto di intesa del 24 maggio 2014), rinviando, nell'art. 5, all'ipotesi di cessazione dall'incarico contemplata dall'art. 7, c. 2, l.r. n. 2 del 2006.

Alla luce dei rilievi che precedono, ritiene la Sezione che, in considerazione di quanto previsto dell'art. 7, c. 2, l.r. n. 2 del 2006, gli IFO - all'esito dell'insediamento dei Consigli di indirizzo e di verifica nominati nel 2019 e nel 2024 - avrebbero dovuto verificare la volontà del Ministero della salute di rinnovare l'incarico dei Direttori scientifici *pro-tempore* titolari del relativo ufficio e, nell'ipotesi negativa, chiedere l'avvio della procedura per la designazione di nuovi Direttori scientifici.

Si richiamano, pertanto, le amministrazioni vigilanti alla corretta applicazione del quadro normativo di riferimento, avuto riguardo alle conseguenze rivenienti dalla violazione delle disposizioni innanzi citate.

Per quanto attiene alla misura dei compensi degli organi, la l.r. n. 2 del 2006 prevede:

- all'art. 4, c. 5, che ai componenti del consiglio di indirizzo e verifica: “[...] spetta un’indennità annua lorda pari al 5 per cento degli emolumenti percepiti dal direttore generale. Al presidente del collegio spetta una maggiorazione pari al 10 per cento di quella annua lorda fissata per gli altri componenti. Ai componenti supplenti l’indennità e i gettoni di presenza spettano in relazione al periodo di effettivo svolgimento dell’incarico”;

- all'art. 6, c. 4, che: "Ai componenti del collegio sindacale spetta un'indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti del direttore generale. Al presidente del collegio sindacale spetta una maggiorazione pari al venti per cento di quella fissata per gli altri componenti";
- art. 7, c. 2, che: "[...] Il trattamento economico del direttore scientifico è commisurato, come limite massimo, a quello del direttore generale dell'Istituto".

Di seguito si riporta la tabella trasmessa dall'ente con l'indicazione dei compensi annui lordi percepiti dagli organi sulla scorta di quanto previsto dai relativi atti di nomina e, per i direttori scientifici, dai rispettivi contratti.

Tabella 1 - Organi e relativi compensi

ORGANO	Compensi percepiti *	
	2021	2022
Presidente Civ	8.522	8.522
Componente Civ	7.747	7.747
Componente Civ	7.747	7.747
Componente Civ	7.747	7.747
Componente Civ **	9.828	9.828
Direttore generale ***	77.469	154.937
Presidente Collegio sindacale ****	23.590	21.081
Componente Collegio sindacale ****	15.494	15.494
Componente Collegio sindacale ****	19.658	15.579
Direttore scientifico IRE	154.937	154.937
Direttore scientifico ISG	154.937	154.937
Totale	487.676	558.556

* Compenso annuo lordo.

** Il maggior ammontare del compenso corrisposto al quarto componente del Civ deriva dall'applicazione dell'incremento relativo dovuto agli oneri fiscali (Iva) e previdenziali (Cassa Forense), trattandosi di professionista iscritto all'Albo degli Avvocati.

*** Il minor onere sostenuto dall'Ente per il compenso del Direttore generale nell'esercizio 2021, discende dal fatto che dal 3 maggio 2021 al 1° novembre 2021 tale carica è stata ricoperta da un Direttore generale facente funzioni, individuato nella persona del Direttore Amministrativo.

**** In riferimento al compenso del Presidente del Collegio Sindacale e ad uno dei Componenti, si rinvia a quanto precisato nel referto per l'esercizio 2019 in ordine all'applicazione dovuto agli oneri fiscali (Iva) e previdenziali (Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti) trattandosi di professionisti.

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Gli emolumenti del Presidente e dei componenti del Civ - pari, rispettivamente, ad euro 8.522 e ad euro 7.747 - sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2021.

In relazione all'ammontare delle spese per gli organi dell'Ente, gli IFO hanno fornito - in riscontro a richiesta istruttoria - il dettaglio dei valori che compongono l'importo della voce di conto economico "Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale" (euro 1.255.795), da cui è emerso come questa includa i contributi su oneri e

compensi (euro 237.008) e l'accantonamento per premio di risultato dei Direttori (euro 188.583).

In riferimento ai compensi del Direttore generale - e, conseguentemente degli altri organi, anche straordinari, le cui spettanze sono parametrize su quelle della menzionata posizione organizzativa - si rinvia a quanto osservato nei referti relativi agli esercizi 2020 e 2021 ⁽²⁾.

Presso gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri risultano, inoltre, costituiti due Comitati tecnico-scientifici - rispettivamente per l'Istituto nazionale tumori Regina Elena e per l'Istituto Santa Maria e San Gallicano - aventi funzioni consultive e di supporto all'attività clinica e di ricerca (art. 9 l.r. n. 2 del 2006), nonché un unico Comitato etico, il quale valuta i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati e fornisce pareri (art. 10 l.r. n. 2 del 2006).

In merito, si rappresenta che:

- con deliberazione del Direttore generale n. 813 del 19 luglio 2022 è stata approvata la proposta di nomina dei nuovi componenti del Comitato tecnico-scientifico di ISG disposta dal Civ in occasione dell'adunanza del 7 dicembre 2022;
- con deliberazione del Direttore generale n. 990 del 29 dicembre 2022 è stata approvata la proposta di nomina dei nuovi componenti del Comitato tecnico-scientifico di IRE per la parte elettiva mentre la nomina dei componenti di parte non elettiva è stata disposta dal Civ in occasione dell'adunanza del 7 dicembre 2022.

Nel corso del 2022 non sono, invece, intervenute modifiche nella composizione del Comitato etico, peraltro cessato nel 2023.

Si rappresenta, inoltre, che, con deliberazione direttoriale n. 565 del 23 giugno 2024, gli IFO hanno preso atto della determinazione direttoriale della Regione Lazio del 6 giugno 2023 n. G07870 recante la nomina dei componenti del Comitato etico Lazio Area 5, all'esito della riorganizzazione dei Comitati etici locali presenti sul territorio regionale disposta con determinazione direttoriale della Regione Lazio del 10 febbraio 2023, n. G01659.

⁽²⁾ In particolare, nella relazione per l'esercizio 2020 si è riferito che la Regione Lazio ha rappresentato di essersi avvalsa dell'art. 61, c. 21, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con l. 6 agosto 2008, n. 133, in forza del quale le regioni, in luogo della completa adozione delle misure di contenimento della spesa sanitaria di cui ai commi 14, 16 e 20 lett. b) del detto articolo, possono applicare la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati o altre forme di partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria di effetto finanziario equivalente.

Per la partecipazione alle riunioni del Comitato etico, è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza ⁽³⁾ - il cui importo unitario è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente - per un esborso complessivo che nell'esercizio 2022 è risultato pari ad euro 60.750 mentre nell'anno 2021 è stato erogato l'importo di complessivi euro 51.300.

Con delibera del Direttore generale n. 1303 del 23 dicembre 2021 è stata disposta la nomina - per un triennio - dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (di seguito indicato anche come "*Oiv*"), con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Presidente del detto Organismo, è stata disposta l'integrazione dello stesso con delibera del Direttore generale n. 609 del 29 luglio 2022.

L'emolumento annuo dei componenti dell'Oiv per l'incarico suddetto è pari al cinque per cento di quello spettante al Direttore generale, oltre eventuali oneri fiscali, assistenziali e previdenziali ed eventuali rimborsi spese di viaggio e soggiorno debitamente documentate; per la remunerazione del Presidente è prevista una maggiorazione del dieci per cento rispetto al compenso degli altri componenti.

Con determinazione n. 964 del 6 dicembre 2024 è stata disposta la proroga della durata dell'intero Oiv dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025, data di scadenza dell'incarico del Presidente.

L'incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, conferito con la deliberazione direttoriale n. 584 del 28 giugno 2023, è stato prorogato dapprima con la deliberazione direttoriale n. 59 del 29 gennaio 2024, fino al 31 gennaio 2025 e, successivamente con la deliberazione commissariale n. 85 del 23 gennaio 2025, fino al 31 gennaio 2026.

⁽³⁾ L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dei Comitati etici della Regione Lazio - da imputare sul fondo costituito dai contributi versati dagli *sponsor* - è stato stabilito con determina della Regione Lazio del 3 febbraio 2015 n. G00797, la quale prevede che il detto fondo sia gestito in autonomia dal Comitato etico. Tale delibera di Giunta regionale è stata recepita dagli IFO con provvedimento n. 501 del 6 luglio 2015.

3. IL PERSONALE

La dotazione organica ed il personale in servizio sono illustrati nella seguente tabella, che contiene i dati comunicati dall'ente.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

	2021				2022			
	Dotazione organica	Tempo Indet.	Tempo Det.	Comandi	Dotazione organica	Tempo Indet.	Tempo Det.	Comandi
Dirigenza medica	290	280	2	8	301	289	6	6
Dirigenza sanitaria	74	72	1	1	74	72	1	1
Dirigenza tecnica	4	3	1	0	3	2	1	0
Dirigenza professionale	3	3	0	0	3	3	0	0
Dirigenza amministrativa	8	5	2	1	9	6	3	0
Dipendenti comparto	831	675	148	8	836	684	138	14
TOTALE	1.210	1.038	154	18	1.226	1.056	149	21
TOTALE GENERALE		1.192				1.205		

Fonte IFO con elaborazione della Corte dei conti

Nell'esercizio 2022, nell'ambito di una dotazione organica di n. 1.226 lavoratori (in luogo delle n. 1.210 unità dell'esercizio 2021), gli IFO hanno avuto in servizio n. 1.205 dipendenti (di cui n. 1.056 a tempo indeterminato e n. 149 a tempo determinato) in luogo dei n. 1.192 dell'esercizio 2021 (di cui n. 1.038 a tempo indeterminato e n. 154 a tempo determinato).

Nel complesso, la consistenza dell'organico del 2022 si caratterizza per un incremento di n. 16 unità (di cui n. 3 unità relative a comandi) rispetto all'esercizio precedente, risultando cessate, nel corso dell'anno, n. 42 unità ed assunte n. 58 unità.

In merito, si rileva la difformità tra i dati comunicati dagli IFO e riportati nella tabella che precede e quelli rappresentati nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2022, la quale reca l'indicazione di un numero di dipendenti al 31 dicembre 2021 pari a n. 1.196 unità ed un numero di dipendenti al 31 dicembre 2022 pari a n. 1.168 unità.

A tal riguardo, la Sezione sottolinea l'importanza del puntuale monitoraggio della consistenza del personale dipendente, anche in considerazione dell'elevata incidenza della corrispondente voce di costo (euro 74.806.550) sul totale dei costi della produzione (euro 240.580.609).

Il Piano triennale del fabbisogno del personale per l'arco temporale 2020-2022, adottato in via provvisoria con deliberazione del Direttore generale n. 1350 del 23 dicembre 2020, è stato definitivamente approvato con deliberazione del Direttore generale n. 1058 del 20 ottobre 2021.

Tale piano prevedeva, per il 2022, l'assunzione di n. 83 dipendenti a tempo indeterminato, a fronte di n. 255 assunzioni per l'anno 2020 e n. 149 assunzioni per l'anno 2021.

Per l'assunzione a tempo determinato del personale nel ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria presso l'Istituto Regina Elena - in applicazione dell'art. 1, comma 424, l. 27 dicembre 2017, n. 205 e del d.p.c.m. 21 aprile 2021 - gli IFO hanno adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2021-2023 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 1174 del 22 novembre 2021) e per gli anni 2022-2024 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 316 del 28 marzo 2023).

Nell'anno 2022, il programma *de quo* prevedeva l'assunzione di n. 16 ricercatori sanitari e n. 6 collaboratori professionali di ricerca sanitaria.

Per l'assunzione a tempo determinato del personale nel ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria presso l'Istituto Santa Maria e San Gallicano - in applicazione dell'art. 1, comma 424, l. n. 205 del 2017 e del d.p.c.m. 21 aprile 2021 - gli IFO hanno adottato il Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2021-2023 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 1155 del 16 novembre 2021) e per gli anni 2022-2024 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 317 del 28 marzo 2023).

Nell'anno 2022, il programma *de quo* prevedeva l'assunzione di n. 3 ricercatori sanitari e n. 2 collaboratori professionali di ricerca sanitaria.

L'ente ha peraltro comunicato che il piano delle assunzioni previsto per l'anno 2022 ha avuto un'attuazione parziale.

In relazione alle annualità successive, le assunzioni sono previste nei Piani triennali di fabbisogno del personale inseriti nei Piani integrati di attività ed organizzazione (Piao) relativi al triennio 2023-2025 (approvato con deliberazione direttoriale n. 116 del 31 gennaio 2023 nonché integrato ed aggiornato con deliberazione direttoriale n. 337 del 30 marzo 2023), al triennio 2024-2026 (approvato con deliberazione direttoriale n. 73 del 30 gennaio 2024) ed al triennio 2025-2027 (approvato con deliberazione commissariale n. 98 del 31 gennaio 2025).

Tabella 3 - Costo del personale

	2021	2022	Var. % 2022/2021
Personale Ruolo Sanitario	64.404.759	65.073.033	1
personale dirigente	37.701.825	37.555.727	-0,4
personale comparto	26.702.934	27.517.306	3
Personale Ruolo Professionale	408.945	418.536	2,3
personale dirigente	311.954	320.087	2,6
personale comparto	96.991	98.449	1,5
Personale Ruolo Tecnico	3.457.862	3.391.500	-1,9
personale dirigente	412.351	185.105	-55,1
personale comparto	3.045.511	3.206.395	5,3
Personale Ruolo Amministrativo	5.573.701	5.923.482	6,3
personale dirigente	630.584	590.816	-6,3
personale comparto	4.943.117	5.332.666	7,9
Totale	73.845.267	74.806.550	1,3

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per l'esercizio 2022

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 961.283 - corrispondente ad un aumento dell'1,3 per cento - ed ha interessato principalmente i lavoratori del comparto sanitario (+3 per cento), del comparto tecnico (+5,3 per cento) e del comparto amministrativo (+7,9 per cento).

L'ente ha rappresentato, nella relazione sulla gestione, che l'aumento suddetto è essenzialmente correlato all'effetto di trascinamento delle assunzioni degli esercizi precedenti nonché al *turnover* del personale.

Sempre in riferimento al costo del personale, gli IFO hanno rappresentato - in riscontro a richiesta istruttoria - che, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 11, c. 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 - la Regione Lazio ha fissato il tetto di spesa per il personale nella misura di euro 68.200.000 per il 2020 (d.g.r. 24 novembre 2020, n. 861), di euro 71.200.000 per il 2021 (d.g.r. 30 luglio 2021, n. 521) e di euro 74.980.000 per il 2022 (d.g.r. del 19 luglio 2022, n. 589) e che tali limiti sono stati rispettati in quanto le assunzioni sono state attivate in coerenza con i piani dei fabbisogni di personale preventivamente autorizzati dalla Regione stessa.

Con specifico riferimento alle procedure assunzionali per il personale della ricerca sanitaria, gli IFO hanno precisato che queste sono state effettuate in deroga ai limiti di cui all'art. 2, c. 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in forza delle previsioni di cui all'art. 1, c. 434, della l. n.

205 del 2017 ⁽⁴⁾. In riferimento alle risorse economiche utilizzate per tali assunzioni da IRE e ISG, l'ente ha riferito che queste trovano disponibilità nelle complessive risorse finanziarie disponibili per le attività di ricerca, incrementate con le risorse aggiuntive trasferite annualmente dal Ministero della salute, sicché il costo del personale assunto a tempo determinato (art. 1, c. 424, l. n. 205 del 2017) e indeterminato (art. 3-ter, decreto-legge 19 maggio 2023, n. 51 convertito con legge 3 luglio 2023, n. 87) non è finanziato dalla Regione Lazio, ma dai fondi per la ricerca di ciascun Istituto integrati dalle somme attribuite dal citato Dicastero. Gli oneri sostenuti nell'esercizio 2022 per la formazione del personale sono sinteticamente riassunti nella seguente tabella.

Tabella 4 - Formazione del personale

	Costi per la formazione		Variazione assoluta	Variazione percentuale
	2021	2022		
Formazione interna				
Corsi e percorsi formativi del personale sanitario (Dirigenti medici e comparto)	7.336	18.860	11.524	157
Corsi e percorsi formativi del personale amm.vo	0	0	0	0
Totale costi corsi e percorsi formativi interni	7.336	18.860	11.524	157
Formazione esterna				
Corsi e percorsi formativi del personale sanitario (Dirigenti medici e comparto)	147.309	63.585	-83.724	-57
Corsi e percorsi formativi del personale amm.vo	50.192	29.059	-21.133	-42
Totale costi corsi e percorsi formativi esterni	197.501	92.644	-104.857	-53

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Nel corso dell'esercizio 2022, i costi per la formazione del personale fanno registrare un incremento di euro 11.524 (+157 per cento) in relazione ai percorsi formativi interni, totalmente destinati al personale sanitario (euro 18.860).

Di contro, si rileva una diminuzione di complessivi euro 104.857 (-53 per cento) degli oneri economici sostenuti per i corsi formativi esterni e pari a complessivi euro 92.644 rivolti sia al personale sanitario (euro 63.585) che al personale amministrativo (euro 29.059).

⁽⁴⁾ Tale norma prevede che: "I contratti di lavoro a tempo determinato di cui ai commi da 422 a 432 sono stipulati in deroga ai limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191".

Con deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020, l'ente ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, del quale - con le delibere n. 384 del 31 marzo 2021 e n. 332 del 28 aprile 2022 - è stata disposta la rimodulazione, rispettivamente, per i trienni 2021-2023 e 2022-2024.

Ulteriori aggiornamenti del piano suddetto sono stati disposti in occasione dell'approvazione del Piao per il triennio 2023-2025, del Piao per il triennio 2024-2026 e del Piao per il triennio 2025-2027.

Con deliberazione direttoriale n. 1018 del 30 dicembre 2022 è stata disposta l'integrazione del codice di comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, adottato con deliberazione n. 447 del 14 giugno 2017 e già in precedenza modificato con deliberazione n. 597 del 25 maggio 2021.

Con delibera del Commissario straordinario n. 462 del 3 giugno 2024 è stato approvato il regolamento per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (*whistleblowing*), in attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Dalla relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2022, pubblicata nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito *internet* dell'ente, è emerso che nel corso della stessa non vi è stata la rilevazione di eventi corruttivi né sono pervenute segnalazioni di *whistleblowers*.

Con deliberazione direttoriale n. 644 del 12 agosto 2022 sono stati approvati il regolamento per la valutazione professionale del personale ricercatore sanitario e del personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria nonché il protocollo applicativo per la gestione del sistema di valorizzazione delle *performance*, per le annualità a regime dal 2022.

Si rileva la pubblicazione, nella sezione del sito *internet* istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente - Controlli e rilievi sull'amministrazione - Corte dei conti*", dei referti sulla gestione finanziaria approvati da questa Sezione (art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33) in relazione agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021.

4. LA MISSIONE STRATEGICA

Le finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in campo oncologico e dermatologico, costituiscono la missione strategica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

In particolare, la ricerca traslazionale in campo oncologico verifica la possibilità di trasformare le scoperte scientifiche che giungono dal laboratorio in applicazioni cliniche, per ridurre l'incidenza e la mortalità per cancro.

La *mission* primaria degli IFO è quella di contribuire al conseguimento degli obiettivi di promozione, di prevenzione, di mantenimento e di sviluppo dello stato di salute della popolazione assistita, secondo le previsioni dei Piani Sanitari Nazionale e Regionale, nel presupposto che garantire ad ogni cittadino, in ogni circostanza, la cura più adeguata al proprio bisogno di salute sia un compito fondamentale.

L'IRE opera in tre aree: clinica, ricerca e formazione. La *mission* dell'IRE è raggiungere l'eccellenza nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori attraverso la ricerca in campo epidemiologico, eziologico, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali. Il punto di forza dell'IRE è rappresentato dalla sinergia e integrazione dell'area propriamente clinica e quella sperimentale. Nel tempo si è consolidato quale obiettivo strategico il potenziamento della ricerca traslazionale volta al miglioramento delle diagnosi e delle terapie in campo oncologico.

L'ISG svolge attività clinico-assistenziale e traslazionale nel campo delle malattie cutanee e delle malattie sessualmente trasmesse; con particolare interesse rivolto alla prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori cutanei e allo studio delle porfirie ed emocromatosi. Dispone di reparti clinici e di ambulatori di dermatologia generale e di alta specialità, quali: la fotodermatologia, la dermatologia pediatrica ed estetica, la chirurgia plastica ricostruttiva, il centro della psoriasi e della vitiligine.

IRE e ISG partecipano alla rete di oncologia ed a quella delle malattie rare della Regione Lazio, e sono centri di riferimento per numerose patologie anche nella rete nazionale ed internazionale.

Tra i compiti istituzionali rivestono grande rilievo anche la didattica e la collaborazione con le Università e con altre istituzioni nazionali ed internazionali, attivate attraverso specifiche convenzioni.

Entrambi gli Istituti svolgono la propria attività sulla base di programmi annuali e/o pluriennali. Essi uniformano l'attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono tenuti al rispetto del vincolo di bilancio. Organizzano la propria struttura, partendo dall'atto di autonomia aziendale, mediante la definizione di centri di responsabilità, sub-articolati in centri di costo, cui vengono riferite le risorse disponibili ed i risultati gestionali conseguiti, in modo da poter programmare e rendicontare la gestione economica, amministrativa e delle risorse umane e strumentali disponibili.

L'attività di ricerca scientifica preclinica, clinica e traslazionale dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena, in coerenza con la disciplina di riconoscimento e con gli indirizzi strategici contenuti nel Programma nazionale di ricerca sanitaria, è stata primariamente articolata secondo le linee di ricerca corrente e gli obiettivi proposti dall'Istituto, indicati nel documento di Programmazione triennale degli Irccs 2022-2024.

Il finanziamento ricevuto in ricerca corrente per il 2022 ammonta ad euro 4.320.183,48.

Le linee di ricerca sono quattro:

- prevenzione, diagnosi precoce del cancro e qualità della vita;
- immunologia dei tumori e immunoterapia;
- medicina personalizzata e di genere in oncologia;
- tecnologie innovative nella diagnostica e nelle terapie ed implementazione di modelli di intelligenza artificiale.

La produzione scientifica totale per l'anno 2022 conta n. 432 pubblicazioni con un IFG (Impact Factor Grezzo) di 3.578,75 punti, di cui n. 310 valide per la valutazione ministeriale con un IFN (Impact Factor Normalizzato) di 1.800,79 punti.

Durante l'anno 2022 i ricercatori dell'Istituto hanno effettuato un totale di n. 73 sottomissioni di progetti a bandi nazionali ed internazionali di tipo competitivo raggiungendo un totale di n. 25 finanziamenti.

Tra questi di particolare rilevanza sono i progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Nella parte finale dell'anno 2021 sono stati presentati n. 12 progetti di ricerca finalizzata ministeriale nella categoria RF, n. 12 progetti nella categoria GR e n. 4 progetti nella categoria SG raggiungendo n. 3 finanziamenti totali (n. 1 per categoria).

Nel 2022 sono stati attivi in Istituto n. 401 studi clinici e n. 128 sono i nuovi studi che hanno ricevuto un parere positivo dal CE IRE. Il reclutamento complessivo, tra studi interventistici e studi osservazionali, ha riguardato n. 6.047 pazienti. L'Istituto è coordinatore di n. 97 studi attivi e, tra questi, si rilevano n. 5 studi multicentrici internazionali, n. 71 studi multicentrici nazionali e n. 21 studi multicentrici extra U.E. con un totale parziale di n. 1.967 pazienti.

I risultati della ricerca hanno portato al deposito di n. 2 nuove domande di brevetto nazionale e una estensione brevettuale a livello internazionale. Il numero di brevetti rilasciati nel 2022 è pari a n. 5 (n. 3 in Italia, n. 1 in Europa e n. 1 negli U.S.A.) mentre il totale del portafoglio brevettuale conta un totale di n. 16 brevetti ed uno licenziato a soggetto terzo.

Durante l'anno 2022 l'Istituto ha organizzato un totale di n. 43 corsi istituzionali, tra questi n. 19 seminari scientifici, di cui n. 5 in forma congiunta con l'Università "La Sapienza" di Roma. Il 21 novembre 2022 si è altresì tenuto, in presenza, l'*International Scientific Advisory Board*.

Inoltre, si è tenuto sia *online* che presso il Centro Formazione "R. Bastianelli", il 4° *International Workshop on Tumor Evolution* organizzato interamente dall'Istituto, sul tema "*Making the Impossible Possible: Successful Tackling of Difficult Targets in Cancer Research and Clinical Development*" che ha visto il coinvolgimento di n. 19 giovani ricercatori dell'Istituto e di n. 16 *speaker* di rilevanza nazionale ed internazionale.

Nel 2022 era attivo un accordo-quadro stipulato con l'Università "La Sapienza" di Roma per l'istituzione di una piattaforma congiunta integrata di ricerca e di ricerca traslazionale e nel 2020 è stato inoltre stipulato l'accordo-quadro con il "*Weizmann Institute of Science*" in Israele mediante il quale è stato possibile svolgere progetti di ricerca congiunta con bando competitivo.

Nel 2022 è stata fatta richiesta, tramite bando di conto capitale col Ministero della salute, dell'Opera *Phenix Plus System* (PerkinElmer) per l'acquisizione di immagini simultanee per lo *screening* del riposizionamento di farmaci, l'identificazione di nuovi farmaci antitumorali e la discriminazione di fenotipi cellulari per la caratterizzazione del microambiente tumorale.

La Fondazione Terzo Pilastro ha, inoltre, cofinanziato l'acquisto di un microscopio operatorio con i relativi *software* per il neuronavigatore e per il monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio per il trattamento di patologie tumorali anaplastiche, come gliomi e linfomi, mediante chirurgia guidata da fluorescenza, per effettuare trattamenti mini-invasivi e per

monitorare in tempo reale le funzioni motorie del paziente durante interventi di asportazione di neoplasie cerebrali, spinali e dei nervi periferici.

L'attività di ricerca scientifica preclinica, clinica e traslazionale dell'Istituto Dermatologico San Gallicano, in coerenza con la disciplina di riconoscimento e con gli indirizzi strategici contenuti nel Programma nazionale di ricerca sanitaria, è stata primariamente articolata secondo le linee di ricerca corrente e gli obiettivi proposti dall'Istituto, indicati nel documento di Programmazione triennale degli Irccs 2022-2024.

Il finanziamento ricevuto in ricerca corrente per il 2022 ammonta ad euro 1.280.756,47.

Le linee di ricerca sono quattro:

- studi preclinici;
- biomarcatori: meccanismi patogeni e identificazione;
- sperimentazione clinica su patologia dermatologica infiammatoria;
- impatto delle attività su S.S.N./S.S.R. e attività di formazione.

Alle stesse si è aggiunta linea "Progetti Eranet e Ministero affari esteri e Progetti di rete".

La produzione scientifica totale per l'anno 2022 conta n. 97 pubblicazioni, delle quali n. 84 valorizzabili nell'ambito della ricerca corrente, con un IF grezzo di 567 punti ed un IF normalizzato di 417,59 punti.

Al 2022 si registrano n. 47 *trials* clinici attivi e n. 25 sono i nuovi studi che hanno ricevuto un parere positivo dal CE durante l'anno. Il reclutamento complessivo tra studi interventistici e studi osservazionali ha interessato, nel 2022, n. 1.380 pazienti. Sul totale degli studi attivi, n. 6 vedono l'Istituto come coordinatore, con un numero di pazienti arruolati nell'anno di riferimento pari a 5.

Nel 2022 è stato rilasciato un brevetto in Italia (in contitolarità tra ISG al 20 per cento ed IRE all'80 per cento), sicché il portafoglio brevettuale nazionale presenta un totale di n. 3 brevetti (due dei quali di titolarità esclusiva dell'ISG).

Alla fine dell'anno 2021 sono stati presentati n. 7 progetti di Ricerca Finalizzata Ministeriale nella categoria RF, raggiungendo un finanziamento totale (euro 148.192).

Inoltre, tramite bando di Conto capitale 2021-2023 con il Ministero della salute, è stata fatta richiesta di due apparecchiature:

- lo spettrometro di massa a trappola ionica orbitale ad alta risoluzione, comprendente la sorgente ionica ed il sistema di gestione (finanziamento di euro 264.648,27);

- il sistema di imaging 3D VECTRA Whole Body System 360 (finanziamento di euro 481.900).

Nel corso del 2022 sono stati tenuti n. 22 seminari a cadenza settimanale rivolti alla formazione di giovani ricercatori e clinici dell'Istituto, con la partecipazione interattiva di medici, ricercatori e operatori sanitari. I seminari, organizzati in n. 3 moduli, si sono svolti dal 22 marzo 2022 al 25 ottobre 2022. Sono stati rilasciati n. 23 crediti per l'Educazione continua in medicina (Ecm).

Inoltre, la Direzione scientifica ha organizzato n. 5 congressi internazionali, per un totale di n. 15 crediti Ecm.

Gli accordi-quadro hanno riguardato:

- la convenzione tra gli IFO e l'Università di Cuenca (Ecuador) per attività di collaborazione e formazione clinico-scientifica in dermatologia tropicale e malattie sessualmente trasmesse;
- il protocollo di intesa tra gli IFO e la Yale New Haven Medical Center per attività di collaborazione e ricerca scientifica nell'ambito della dermatologia e delle malattie tropicali.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 811 del 3 ottobre 2024 è stata adottata la procedura per la conduzione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati (c.d. Dpia), ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Europeo n. 2016/679 del 27 giugno 2016 (General Data Protection Regulation - Gdpr).

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 441 del 27 maggio 2024 è stato approvato il regolamento per le sperimentazioni cliniche di fase 1, 2, 3 e 4, per gli studi osservazionali e/o non interventistici, per gli studi clinici non farmacologici.

Con deliberazione direttoriale n. 803 del 14 settembre 2023 è stato adottato il codice di condotta per l'integrità della ricerca, successivamente modificato con deliberazione direttoriale n. 976 del 13 novembre 2023.

4.1 Attività contrattuale

La seguente tabella reca un quadro di sintesi delle procedure di acquisto poste in essere dagli IFO nel corso dell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle relative all'esercizio precedente.

Sono esposti i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., ancora vigente nel 2022, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

Tabella 5 - Procedure

TOTALE PROCEDURE 2022	Quantità	Incidenza %	TOTALE IMPORTO	Incidenza percentuale
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l. 296 del 2006)	12	2,65	2.901.581	2,36
Me.Pa. (ex art. 1 comma 450, secondo periodo, l. 296 del 2006)	96	21,19	5.629.993	4,56
CONSIP/Me.Pa./SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l. 95 del 2012 conv. in l. 135 del 2012)	6	1,32	3.016.660	2,44
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	11	2,43	4.582.519	3,71
Extra CONSIP/Me.Pa.	312	68,88	88.696.301	71,85
Portale regionale STELLA	16	3,53	18.613.591	15,08
Totale	453	100	123.440.645	100
TOTALE PROCEDURE 2021	Quantità	Incidenza %	TOTALE IMPORTO	Incidenza %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l. 296 del 2006)	13	2,63	4.591.054	2,63
Me.Pa. (ex art. 1 comma 450, secondo periodo, l. 296 del 2006)	155	31,32	9.186.604	4,26
CONSIP/Me.Pa./SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l. 95 del 2012 conv. in l. 135 del 2012)	2	0,4	3.812.810	2,18
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	1	0,2	4.374.926	2,50
Extra CONSIP/Me.Pa.	324	65,4	152.588.381	87,41
Totale	495	100	174.553.776	100

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Gli IFO hanno comunicato che gli affidamenti diretti e le procedure negoziate sono state espletate utilizzando il Me.Pa., fatta eccezione per l'acquisto di prodotti fungibili ed infungibili non presenti in tale piattaforma nonché per l'acquisto di farmaci e reagenti, trattandosi di prodotti non presenti sul Me.Pa.

L'ente ha precisato, inoltre, che dal mese di maggio dell'anno 2022 fino al successivo mese di settembre, si sono verificati dei malfunzionamenti della piattaforma Me.Pa - dovuti

all'implementazione della stessa - che hanno comportato l'acquisto di alcune forniture al di fuori di tale sistema.

La tipologia di acquisti che presenta la maggiore incidenza per numero e per valore è quella effettuata con procedura Extra Consip/Me.Pa.

La seguente tabella illustra le procedure utilizzate per gli affidamenti Extra Consip/Me.Pa.

Tabella 6 - Dettaglio Procedure Extra Consip/Me.Pa.

TOTALE	2022	
	Quantità	Totale spesa
Affidamenti diretti (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. 50/2016)	139	2.228.629
Affidamenti diretti (sup. a euro 40.000) (art. 1, c. 2, lett. a, d.l. n. 76/2020)	23	3.263.867
Procedura negoziata (art. 36, c. 2, lett. b, d.lgs. 50/2016)	-	-
Procedura negoziata con un solo operatore (art. 63 d.lgs. 50/2016)	70	7.137.827
Accordi quadro	-	-
Altro (recepimenti, proroghe, rinnovi)	26	74.340.892
Totale (*)	258	86.971.215

(*) La differenza tra l'importo di euro 86.971.215 e quello di euro 88.696.301 indicato nella tabella 5 attiene al fatto che quest'ultimo - come precisato dagli IFO - include l'ammontare degli affidamenti negoziati in precedenti esercizi ma vigenti nel 2022.

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Con delibera n. 180 del 10 aprile 2024, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) ha rilevato l'improprio utilizzo, da parte degli IFO, dello strumento della variante in corso d'opera di cui all'art. 106, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016, in ragione dell'affidamento diretto di una prestazione extracontrattuale non prevista e disciplinata negli atti di gara, consistente in un appalto di servizi (autisti) per un valore di euro 429.408, con possibili implicazioni anche sull'esecuzione del contratto e, segnatamente, sulla rilevazione di eventuali fattispecie di inadempimento suscettibili di comportare l'applicazione di penali contrattuali.

L'ente ha, in merito, rappresentato di aver riscontrato i rilievi posti dall'Anac con nota del 14 maggio 2024, nella quale ha illustrato le ragioni della variante nonché i correttivi che intendeva adottare per la verifica della regolare esecuzione del servizio di guardiana.

A tale comunicazione ha fatto seguito una nota dell'Anac del 2 settembre 2024, con la quale l'Autorità ha rilevato la sussistenza di una variazione tacita e non documentata di quanto stabilito dall'ordinativo di fornitura e dalla convenzione sottoscritta dalla Regione Lazio con

l'appaltatore (comprensiva del servizio di guardiania da svolgere presso gli IFO) nel mancato rispetto dell'art. 106, comma 12, d.lgs. n. 50 del 2016 ed ha, inoltre, preso atto dei prospettati correttivi per il controllo sull'esecuzione del servizio di guardiania, comunicando la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 21 del regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici.

La Sezione raccomanda all'ente di verificare la corretta applicazione della disciplina in materia di contratti pubblici e si riserva di effettuare - nei successivi referti - degli approfondimenti istruttori in ordine ai criteri utilizzati per gli affidamenti.

4.2 Le partecipazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio 2022 l'ente ha dichiarato di non avere partecipazioni.

In merito alla partecipazione azionaria posseduta nella società di diritto americano "Metastat Inc." ⁽⁵⁾, si rinvia a quanto riferito nelle relazioni relative agli esercizi 2020 e 2021, anche in ordine a quanto riferito dall'ente circa il mancato rispetto - da parte di tale società - dei pagamenti di *royalties* per il mantenimento del diritto di sfruttamento di un brevetto con licenza esclusiva a livello mondiale.

⁽⁵⁾ Si tratta di una società di diritto americano divenuta nel 2012 "Public company", ovvero una società di azionariato diffuso in cui i titoli sono scambiati sul mercato non regolamentato "OTC (Over the Counter)".

Tale partecipazione si inserisce nel quadro della regolamentazione dei rapporti inerenti al contratto di concessione del diritto di sfruttamento di un brevetto, con licenza esclusiva a livello mondiale, terminata a seguito del mancato rispetto - da parte di "Metastat Inc." - degli accordi di licenza, tra cui i pagamenti, in termini di *royalties*, per il mantenimento del brevetto.

5. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per quanto attiene al Pnrr, gli IFO hanno rappresentato di operare quale “*Soggetto Attuatore*” di n. 18 progetti avviati nell’ambito della “Missione M6 - Componente C2 - I1.01 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”, di n. 6 progetti avviati nell’ambito della “Missione M6 - Componente C2 - I2.01 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN”, di n. 1 progetto avviato nell’ambito della “Missione M6 - Componente C2 - I2.02 - Sviluppo delle competenze tecniche professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario” e di n. 1 progetto avviato nell’ambito della “Missione M4 - Componente C2 - I1.03 - Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base”.

Gli IFO sono inoltre “*Soggetto realizzatore/esecutore*” di n. 13 progetti avviati nell’ambito della misura “Missione M6 - Componente C2 - I2.01 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN” nonché di n. 1 progetto avviato nell’ambito della misura “Missione M4 - Componente C2 - I1.05 - Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione costruzione di leader territoriali di R&S” e di n. 1 progetto avviato nell’ambito della misura “Missione M4 - Componente C2 - I1.04 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies”.

L’ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2024, data di riferimento dell’ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del Pnrr.

La seguente tabella contiene una rappresentazione di sintesi in ordine agli interventi effettuati dagli IFO nell’ambito del Pnrr ⁽⁶⁾.

⁽⁶⁾ L’ente ha comunicato - in riscontro a nota istruttoria - che gli importi relativi agli interventi H89J21021520006, H89J21021530006, H89J21021540006, H89J21021570006, H89J21021590006, H89J21021600006 e H89J21021610006 sono variati in ragione dell’intervenuta rimodulazione dei relativi CUP, finalizzata all’utilizzo delle economie e all’acquisto di apparecchiature della medesima tipologia e/o dei relativi accessori e/o lavori, disposta con delibera della Giunta regionale n. 297 del 2 maggio 2024 di cui gli IFO hanno preso atto con deliberazione n. 473 del 3 giugno 2024.

Tabella 7 - Progetti Pnrr - Pnc (situazione al 31 dicembre 2024)

CUP	Missioni / Componenti	Denominazione	Importo del progetto assegnato all'ente (su importo complessivo)	Somme ricevute (a valere su finanz. Pnrr-Pnc)	Somme pagate	Stato di avanzamento - Fase del progetto
H83C22000550006	M4 / M4C2	HEAL ITALIA - Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine	2.310.000 (su 118.756.450)	693.000 (su 2.310.000)	1.297.359	Avviato - In esecuzione
H53C22001100001	M6 / M6C2	TArgeting drug resistant melanoma with miCroRNAs delivered by Lipid NanoparTICles	345.000 (su 1.225.800)	194.000 (su 250.000)	105.575	Avviato - In esecuzione
H53C22001150001	M6 / M6C2	Analyses of HPV and host body fluid biomarkers as non-invasive strategy for detection of head and neck cancer relapse	419.000 (su 1.025.800)	164.000 (su 410.000)	370.875	Avviato - In esecuzione
H53C22001160001	M6 / M6C2	Addressing liver fibrosis prevention and treatment: an unbiased query on the hepatic microenvironment with a perspective targeting of the pro-fibrotic kinase HIPK2	697.000 (su 1.365.000)	160.000 (su 400.000)	132.145	Avviato - In esecuzione
H83C22000800001	M6 / M6C2	Deciphering the biology of relapsed/refractory diffuse large B cell lymphoma (R/R DLBCL) subtypes: Identification of predictive biomarkers including miRNA-based tumor signatures to optimize sequential treatment decisions towards the effective improvement of patient long-term survival	396.000 (su 1.201.000)	116.000 (su 290.000)	114.950	Avviato - In esecuzione
B53C22006010001	M6 / M6C2	D3 4 Health - Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care	1.411.200 (su 130.914.200)	352.800 (su 1.411.200)	1.065.517	Avviato - In esecuzione
H83C22000910001	M6 / M6C2	"INNOVA" PNC-E3-2022-23683266-PNC-Hub Life Science-Diagnostica Avanzata	4.439.830 (su 86.418.562)	0 (su 2.000.000)	1.030.888	Avviato - In esecuzione

H83C22000920001	M6 / M6C2	Network TTO	75.435 (su 30.003.104)	0 (su 75.435)	13.086	Avviato - In esecuzione
H89I21000000006	M6 / M6C2	Installazione acceleratore lineare 1	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213	Concluso
H89I21000010006	M6 / M6C2	Installazione acceleratore lineare 2	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213	Concluso
H89J21021480006	M6 / M6C2	Installazione PET/TAC Digitale	1.935.392 (su 1.935.392)	1.935.392 (su 1.935.392)	1.935.392	Concluso
H89J21021520006	M6 / M6C2	Installazione angiografo vascolare biplano	890.210 (su 890.210)	117.144 (su 890.210)	890.210	Concluso
H89J21021530006	M6 / M6C2	Installazione acceleratore lineare 3	2.223.702 (su 2.223.702)	220.425 (su 2.223.702)	1.987.289	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021540006	M6 / M6C2	Installazione RMN 1,5 Tesla	1.109.769 (su 1.109.769)	106.132 (su 1.109.769)	1.046.823	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021560006	M6 / M6C2	Installazione GAMMA CAMERA CT	793.000 (su 793.000)	79.300 (su 793.000)	0	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021570006	M6 / M6C2	Installazione mammografo con tomosintesi	282.876 (su 282.876)	27.450 (su 282.876)	272.871	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021580006	M6 / M6C2	Installazione telecomandato digitale per esami di reparto	247.700 (su 247.700)	24.770 (su 247.700)	247.700	Concluso
H89J21021590006	M6 / M6C2	Installazione ecotomografo ginecologico 3D	69.139 (su 69.139)	68.078 (su 69.139)	69.139	Concluso
H89J21021600006	M6 / M6C2	Installazione ecotomografo cardiologico 3D	47.938 (su 47.938)	46.877 (su 47.938)	47.938	Concluso
H89J21021610006	M6 / M6C2	Installazione ecotomografo cardiologico 3D	47.938 (su 47.938)	46.877 (su 47.938)	47.938	Concluso
H89J21021630006	M6 / M6C2	COT - Devices	71.328 (su 71.328)	7.133 (su 71.328)	70.615	Avviato -

						Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021620006	M6 / M6C2	COT - Interconnessione	52.415 (su 52.415)	5.242 (su 52.415)	13.179	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H87H21008470006	M6 / M6C2	COT - Lavori - Realizzazione Centrale Operativa Territoriale presso Istituti Fisioterapici Ospitalieri	173.075 (su 173.075)	17.308 (su 173.075)	100.616	Concluso
H89I24000070006	M6 / M6C2	Ecotomografo Multidisciplinare 1	55.000 (su 55.000)	0 (su 55.000)	0	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89I24000080006	M6 / M6C2	Ecotomografo Multidisciplinare 2	55.000 (su 55.000)	0 (su 55.000)	0	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89I24000090006	M6 / M6C2	Ecotomografo Multidisciplinare 3	175.938 (su 175.938)	0 (su 175.938)	0	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H83C22000900006	M6 / M6C2	Sviluppo delle competenze tecniche professionali - Corso di formazione in infezioni ospedaliere - Giornata in presenza o FAD	92.506 (su 92.506)	0 (su 92.506)	0	Avviato - In esecuzione
H53C24000230001	M6 / M6C2	Targeting skin metabolic activity to correct depigmentation in vitiligo: focus on IGF/Insulin signaling and glucose metabolism to prevent inflammation and immune system activation	350.000 (su 1.277.200)	0 (su 350.000)	8.093	Avviato - In esecuzione
B83C22002820006	M4 / M4C2	Una Piattaforma di modelli oRganOticipici Derivati da pazienti per identificare l'efficacia di composti polifenolici da impiegare in combinazione con	240.000 (su 675.240)	0 (su 240.000)	132.646	Avviato - In esecuzione

		Immunoterapia nel carcinoma del polmone				
H53C24000260001	M6 / M6C2	Low-Intensity Extracorporeal Shockwave Therapy on Penile Rehabilitation after robot-assisted surgical treatment of genitourinary cancers	593.000 (su 1.019.000)	0 (su 573.000)	9.397	Avviato - In esecuzione
H53C24000300001	M6 / M6C2	Artificial intelligence and machine learning based risk prediction model for improving endometrial cancer clinical management: a composite approach integrating MultiOMics Immune-Iconographic pattern (MOMIMIC score) towards precision oncology and surgery	310.000 (su 1.000.000)	0 (su 310.000)	33.183	Avviato - In esecuzione
H53C24000240001	M6 / M6C2	Omics approaches as innovative diagnostic strategies to delineate the biosignature of cytokine signals in psoriasis and atopic dermatitis	600.000 (su 1.677.500)	0 (su 600.000)	0	Avviato - In esecuzione
H53C24000280001	M6 / M6C2	KEAPness: a transcriptional framework for the molecular diagnosis of immunotherapy response in lung cancer with a tumor-agnostic potential	580.000 (su 980.000)	0 (su 580.000)	3.392	Avviato - In esecuzione
H53C24000270001	M6 / M6C2	Immune metabolism Dysregulation and Efficacy of Anti-PD-1/PD-L1 agents in non-small cell Lung cancer	580.000 (su 970.000)	0 (su 560.000)	0	Avviato - In esecuzione
B63C22000650007	M4 / M4C2	La cantaridina derivata da coleotteri meloidae come potenziale agente terapeutico per il trattamento dei tumori della pelle: progettazione di un anticorpo farmaco-coniugato	300.000 (su 300.000)	0 (su 300.000)	0	Avviato - In esecuzione
H53C24000250001	M6 / M6C2	MiRNA-based therapeutic approach to fight triple negative breast cancer	540.000 (su 1.047.000)	0 (su 500.000)	0	Avviato - In esecuzione

H53C24000290001	M6 / M6C2	Multidimensional assessment of virus-associated head and neck cancer patients for the discovery of predictive biomarkers to guide clinical intervention	300.000 (su 1.000.000)	0 (su 300.000)	0	Avviato - In esecuzione
H83C24000390006	M6 / M6C2	Developing a Biobank network among major sarcoma treatment centers to improve biomedical research	276.080 (su 1.182.830)	0 (su 261.080)	0	Avviato - In esecuzione
H83C24000370001	M6 / M6C2	Beyond the creation of a living biobank: dissecting the transcriptomic landscape of Gastro-entero-pancreatic neuroendocrine neoplasms	413.200 (su 1.007.700)	0 (su 380.000)	0	Avviato - In esecuzione
H83C24000320001	M6 / M6C2	Identification and validation of prognostic and predictive biomarkers, including E3 ubiquitin ligases and microRNA signature, for the development of new immunotherapeutic approaches in glioma	350.000 (su 1.000.000)	0 (su 350.000)	0	Avviato - In esecuzione
H53C24000220001	M6 / M6C2	Beyond the creation of a living biobank: dissecting the transcriptomic landscape of Gastro-entero-pancreatic neuroendocrine neoplasms	468.000 (su 1.008.000)	0 (su 460.000)	0	Avviato - In esecuzione

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati IFO

6. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA

L'ente è tenuto alla redazione del bilancio nel rispetto della vigente normativa nazionale, in particolare del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42"), delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali.

La proposta aziendale di bilancio preventivo per l'esercizio 2022 è stata adottata con deliberazione del Direttore generale n. 1381 del 30 dicembre 2021 ed il bilancio preventivo degli IFO per il 2022 è stato approvato dalla Regione Lazio con delibera della Giunta regionale n. 589 del 19 luglio 2022.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 è stato adottato dall'ente con deliberazione del Direttore generale n. 604 del 7 luglio 2023 e, quindi, oltre il termine di legge fissato al 30 aprile dall'art. 31 del d.lgs. n. 118 del 2011.

La deliberazione di approvazione precisa, in parte motiva, che la Regione Lazio ha rinviato la scadenza a causa del prolungamento dei tempi di elaborazione dei dati per la definizione del Fondo Sanitario Regionale e del conseguente riparto tra le aziende della Regione.

Si osserva, in merito, che il superamento del menzionato termine del 30 aprile per l'adozione del bilancio assume rilevanza anche per quanto attiene al rispetto del termine del 31 maggio previsto dall'art. 32, c. 7, d.lgs. n. 118 del 2011 per l'approvazione del bilancio da parte della Regione, disposta - nel caso di specie - con deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 18 luglio 2024, e, quindi, dopo oltre un anno dall'adozione del documento contabile.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 nel verbale n. 26 del 27 luglio 2023.

Il bilancio degli IFO per l'esercizio 2022 è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal piano dei conti, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dal modello di rilevazione di costi dei livelli di assistenza del S.S.N. nonché dalla relazione sulla gestione a firma del Direttore generale, comprensiva del bilancio sezionale della ricerca.

Deve, in proposito, evidenziarsi che la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico approvati dall'ente corrisponde ai modelli di rilevazione del conto economico (CE) e dello stato patrimoniale (SP) allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 e modificati con decreto del Ministro della salute del 20 marzo 2013, con la sola eccezione costituita dalla mancata indicazione, nello stato

patrimoniale IFO, dei crediti e dei debiti esigibili rispettivamente entro ed oltre i 12 mesi (dato, comunque, desumibile dalle Tabelle nn. 22, 23 e 45 della nota integrativa).

Di contro, manca il modello CP (*"Conto del Presidio"*) di cui al d.m. 24 maggio 2019, mentre la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il bilancio sezionale della ricerca, approvati dall'ente, non risultano pienamente conformi ai modelli normativi di riferimento.

Pertanto, si richiama l'ente alla corretta applicazione della disciplina dettata dall'art. 26 d.lgs. n. 118 del 2011, in base al quale il bilancio d'esercizio degli Irccs si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa (la quale deve contenere anche i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente) ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore generale (la quale deve contenere anche il modello di rilevazione LA, di cui al decreto ministeriale 18 giugno 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza).

Neppure risulta allegata la relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili prevista dall'art. 4-bis della legge regionale del Lazio 3 agosto 2001, n. 16 (7).

La Sezione invita, inoltre, l'ente ad implementare il compendio informativo contenuto nella nota integrativa, in riferimento alle operazioni contabili di maggiore rilevanza.

Si rappresenta, inoltre, che il Collegio sindacale ha affermato - nelle quattro relazioni trimestrali *ex art. 11, c. 1, lett. d)*, l.r. n. 18 del 1994 relative all'esercizio 2022 - che gli IFO non possedevano un sistema integrato di contabilità analitica, sicché i dati necessari al controllo di gestione riguardavano solo taluni settori o aree aziendali e non erano integrati nella contabilità generale.

L'attività di ricerca scientifica, sia corrente che finalizzata, è finanziata dal Ministero della salute nonché dalla Regione e da altri organismi pubblici e privati.

L'attività assistenziale, oggetto della programmazione sanitaria regionale, è finanziata dalla Regione Lazio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nonché sulla base delle funzioni concordate con la Regione.

(7) Deve, peraltro, evidenziarsi che la nota integrativa, sottoscritta dal Direttore UOC Risorse economiche degli IFO testualmente afferma - nel paragrafo relativo alle informazioni aggiuntive - che il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Di seguito si riporta il quadro delle risorse, distinte per provenienza e destinazione, gestite dagli IFO nel 2022 così come contabilizzate nel bilancio consuntivo ed in raffronto comparativo con i dati dell'esercizio 2021.

Tabella 8 - Mezzi di finanziamento

	2021	2022	Var. % 2021/2022
Contributi dalla Regione in c/esercizio per quota F.S. regionale	20.829.101	27.768.159	33,3
Contributi in c/esercizio dal Ministero per ricerca corrente	10.874.285	10.531.494	-3,2
Contributi in c/esercizio dal Ministero per ricerca finalizzata	2.131.313	968.605	-54,6
Contributi in c/esercizio dalla Regione e da altri soggetti pubblici per ricerca	1.325.595	2.446.143	84,5
Contributi in c/esercizio da privati per ricerca	2.379.642	2.388.159	0,3
Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	130.352.997	135.396.004	3,9
Ricavi da compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	2.059.967	1.903.729	-7,6
Altri ricavi e proventi	873.558	997.309	14,1
TOTALE	170.826.458	182.399.602	6,8

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per l'esercizio 2022

In particolare, nel 2022 i contributi della Regione in conto esercizio aumentano del 33,3 per cento (nel 2021 erano diminuiti del 12,6 per cento), mentre i contributi ministeriali relativi alla ricerca corrente diminuiscono del 3,2 per cento (nel 2021 erano aumentati del 26 per cento).

Come indicato nel conto economico riclassificato contenuto nella relazione sulla gestione, l'ammontare dei finanziamenti della ricerca al netto degli accantonamenti delle quote inutilizzate di contributi fa registrare nell'esercizio in esame un incremento per 274 migliaia di euro (+1,72 per cento), corrispondente alla differenza tra le 16.143 migliaia di euro del 2022 e le 15.869 migliaia di euro del 2021.

I contributi ministeriali per la ricerca finalizzata diminuiscono del 54,6 per cento (a fronte dell'aumento del 40,8 per cento registrato nel 2021), mentre i contributi per la ricerca provenienti dalla Regione e da altri enti pubblici aumentano dell'84,5 per cento (a fronte dell'aumento del 13,8 per cento registrato nel 2021).

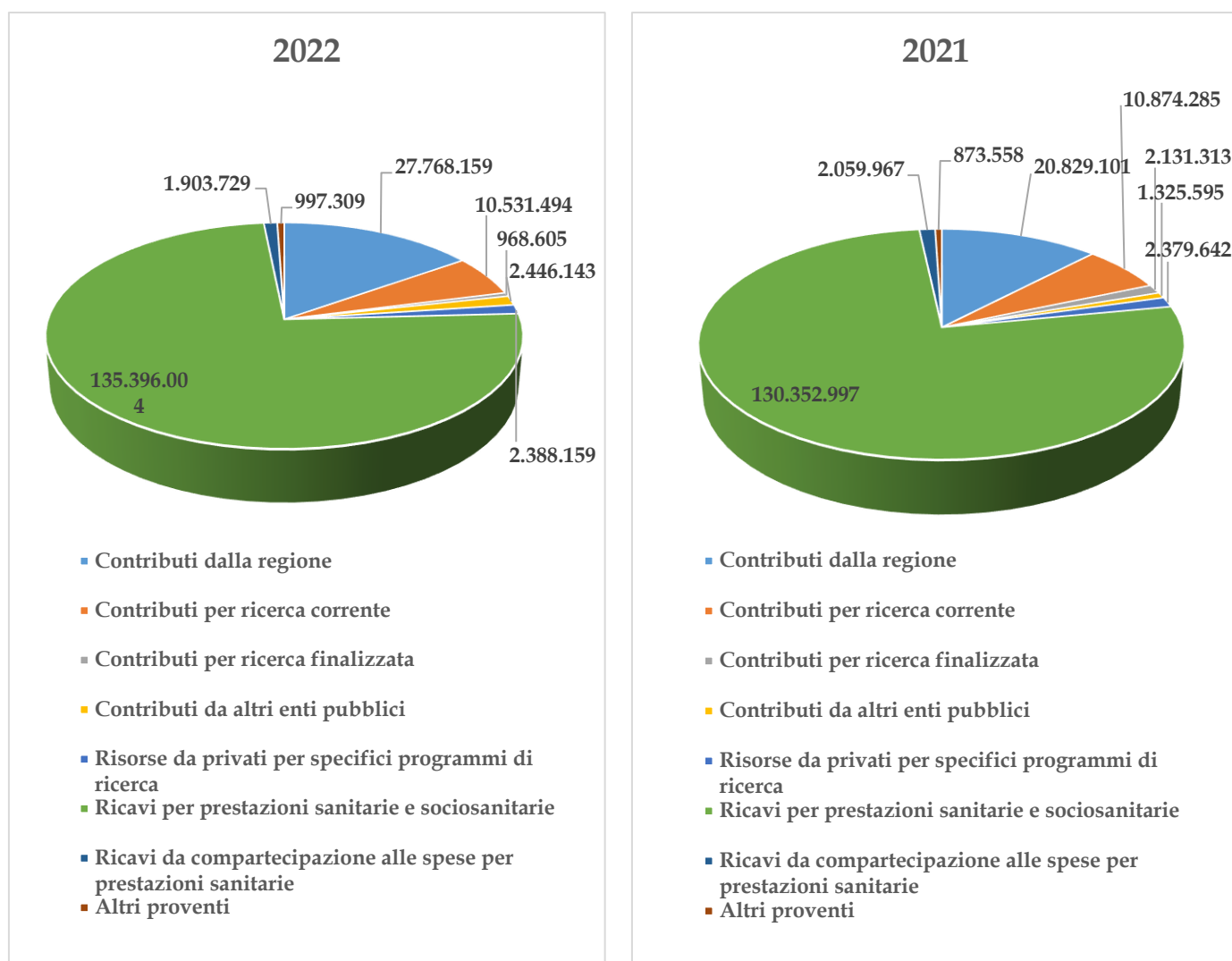
Le risorse da privati per specifici programmi di ricerca nel 2022 registrano un incremento dello 0,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, invece caratterizzato da un aumento del 14,7 per cento rispetto al 2020.

Gli altri proventi - che nel 2021 erano pari ad euro 873.558 - hanno raggiunto nel 2022 l'importo di euro 997.309.

Nel 2022 si rileva un aumento dei ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nell'ordine del 3,9 per cento, registrandosi un tasso di incremento analogo a quello dell'esercizio precedente.

Il seguente grafico illustra la composizione dei proventi relativi all'esercizio 2022 posta a raffronto con quella relativa all'anno precedente.

Grafico 1 - Mezzi di finanziamento (anni 2021 e 2022)



Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

6.1 Il conto economico

La successiva tabella espone i dati del conto economico degli IFO nell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Conto economico

	2021	2022	Var. % 2022/2021
Contributi in conto esercizio	46.498.292	44.303.167	-4,7
Rettifica contributi in conto esercizio per destin. ad investimenti	-2.900.029	-1.869.997	35,5
Altri ricavi e proventi	873.558	997.309	14,2
Concorsi, recuperi e rimborsi	2.993.618	3.052.553	2
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	2.059.967	1.903.729	-7,6
Contributi in conto capitale imputati nell'esercizio	10.852.637	11.817.313	8,9
Ricavi e proventi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	130.352.997	135.396.004	3,9
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contrib. vincolati eserc. precedenti	6.032.665	7.706.078	27,7
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	196.763.705	203.306.156	3,3
Acquisti di beni	84.912.911	83.891.861	-1,2
Acquisti di servizi sanitari	14.742.534	15.094.756	2,4
Acquisti di servizi non sanitari	25.982.333	28.967.787	11,5
Manutenzione e riparazione	8.462.426	8.910.120	5,3
Godimento di beni di terzi	1.481.493	2.162.835	46
Personale	73.845.267	74.806.550	1,3
Oneri diversi di gestione	1.380.029	1.513.160	9,6
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	186.203	259.782	39,5
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.666.435	11.557.532	8,3
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	0	0
Variazione delle rimanenze	-1.864.382	-19.736	98,9
Accantonamenti tipici dell'esercizio	12.898.161	13.435.962	4,2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	232.693.410	240.580.609	3,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-35.929.705	-37.274.453	-3,7
Interessi attivi ed altri proventi	0	2	100
Interessi passivi	81.815	153.066	87,1
Altri oneri	0	714	100
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-81.815	-153.778	-88
Proventi straordinari	1.578.454	1.161.844	-26,4
Oneri straordinari	1.558.746	134.171	-91,4
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	19.708	1.027.673	5.114,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-35.991.812	-36.400.558	-1,1
Imposte sulle attività produttive	5.462.318	5.668.949	3,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	130.683	141.164	8
Accantonamento e fondo imposte	49.020	0	-100
TOTALE IMPOSTE E TASSE	5.642.021	5.810.113	3
PERDITA D'ESERCIZIO	-41.633.833	-42.210.671	-1,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per l'esercizio 2022

L'esercizio 2022 chiude con un disavanzo di euro 42.210.671 e presenta un peggioramento di euro 576.838 (-1,4 per cento) rispetto al risultato del 2021, già negativo per euro 41.633.833.

Si evidenzia, in merito, l'incremento del valore della produzione per euro 6.542.451 (+3,3 per cento), riconducibile principalmente ad un incremento dell'attività assistenziale istituzionale (+4,3 milioni) e ad un lieve aumento della produzione *intramoenia* (+0,5 milioni) a fronte di una riduzione complessiva dei contributi regionali (-2,6 milioni).

Al tempo stesso, l'esercizio 2022 fa registrare un incremento dei costi della produzione di euro 7.887.199 (+3,4 per cento), dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dei servizi e, in particolare, dei servizi non sanitari (+11,5 per cento), soprattutto per quanto attiene all'energia elettrica (+22 per cento) ed al riscaldamento (+18 per cento). Si rileva, inoltre, un incremento degli oneri relativi a consulenze, collaborazioni, attività interinale ed altre prestazioni di lavoro non sanitarie (+47 per cento) in relazione alle quali l'ente ha rappresentato - in riscontro a nota istruttoria - come l'aumento della spesa sia da imputare all'aumento dei contratti dei collaboratori amministrativi della ricerca ed all'avvio dell'analisi per l'implementazione, nel 2023, del nuovo sistema amministrativo. Il costo del personale è aumentato, rispetto al 2021, di euro 961.283, principalmente in ragione dell'effetto di trascinamento delle assunzioni effettuate negli esercizi precedenti ed al *turnover*, mentre gli IFO hanno contenuto i costi relativi ai consumi dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi (anche in ragione del minor fabbisogno di reagenti in seguito al rallentamento dell'attività di refertazione dei tamponi per Covid-19).

In riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi economici di *budget* per l'anno 2022, l'ente ha precisato - nella relazione sulla gestione - che l'attività di concordamento si è conclusa ben oltre la metà dell'anno 2022, ed ha rappresentato come il superamento del tetto di spesa relativo alla macro-voce relativa ai servizi (+5 per cento) sia stato compensato dal contenimento dei costi relativi ai consumi ed al personale.

Con delibera della Giunta regionale n. 607 dell'8 agosto 2024, sono stati assegnati i contributi per il ripiano delle perdite delle Aziende Ospedaliere della Regione Lazio riferite all'annualità 2022 ai sensi degli artt. 29, lett. d), e 30 d.lgs. n. 118 del 2011.

In merito all'andamento della gestione, questa Sezione - avuto riguardo alle perdite maturate negli ultimi cinque esercizi esaminati e relativi agli anni 2018 (euro 21.545.518), 2019 (euro 24.153.458), 2020 (euro 40.859.568), 2021 (euro 41.633.833) e 2022 (euro 42.210.671) - evidenzia all'ente ed alle amministrazioni vigilanti la necessaria adozione di iniziative funzionali al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale.

6.2 Lo stato patrimoniale

La successiva tabella espone i dati dello stato patrimoniale degli IFO nell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2021	2022	Var.% 2022/2021
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.032.219	808.493	-21,7
Immobilizzazioni materiali	116.872.589	116.448.981	-0,4
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale immobilizzazioni	117.904.808	117.257.474	-0,5
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	4.503.736	4.523.472	0,4
Crediti	63.332.415	30.148.365	-52,4
Attività finanziarie che non cost. imm.	0	0	0
Disponibilità liquide	26.841.147	42.872.991	59,7
Totale attivo circolante	94.677.298	77.544.828	-18,1
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	212.582.106	194.802.302	-8,4
PASSIVITÀ	2021	2022	Var.% 2022/2021
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	9.535.285	9.535.285	0
Finanziamenti per investimenti	91.942.942	97.845.568	6,4
Riserve da donazioni e lasciti vincolati	1.985.296	1.791.548	-9,7
Altre riserve	0	0	0
Contributi per ripiano perdite	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-41.633.833	-42.210.671	-1,4
Totale patrimonio netto	61.829.690	66.961.730	8,3
FONDI RISCHI ED ONERI			
Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
Fondi per rischi	11.266.444	11.751.797	4,3
Fondi da distribuire	0	0	0
Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	15.867.981	17.195.864	8
Altri fondi oneri	6.929.923	7.873.606	14
Totale fondi rischi ed oneri	34.064.348	36.821.267	8,4
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0	0
DEBITI			
Mutui passivi	0	0	0
Debiti v/Stato	0	0	0
Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	59.472.461	25.142.767	-57,7
Debiti v/Comuni	0	0	0
Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	46.959	154.699	229,4
Debiti v/società par. e/o enti dip. della Regione	0	0	0
Debiti v/fornitori	39.210.324	50.424.476	28,6
Debiti v/Istituto Tesoriere	0	0	0
Debiti tributari	4.217.048	4.291.906	1,8
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Debiti v/istituti prev., assist. e sicurezza sociale	3.394.635	3.285.391	-3,2
Debiti v/altri	10.346.618	7.710.935	-25,4
Totale debiti	116.688.045	91.010.174	-22
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei passivi	23	23	0
Risconti passivi	0	9.108	100
Totale ratei e risconti passivi	23	9.131	39.604
TOTALE PASSIVITÀ	212.582.106	194.802.302	-8,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per l'esercizio 2022

Il totale delle attività evidenzia un sensibile decremento dell'8,4 rispetto al 2021 ⁽⁸⁾, così come l'attivo circolante denota una riduzione del 18,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento a quest'ultima macro-voce si segnala un incremento delle disponibilità liquide (+59,7 per cento) ed una diminuzione dei crediti (-52,4 per cento).

L'ammontare delle giacenze liquide include - come specificato nella nota integrativa - delle somme in parte pignorate da terzi e pari a complessivi euro 3.221.246, di cui euro 3.172.124 sul conto postale ed euro 49.122 sul conto di tesoreria. A tal riguardo, l'ente ha comunicato - in riscontro a nota istruttoria - il sopravvenuto svincolo di somme pignorate sul conto postale per complessivi euro 2.666.952.

Il Collegio sindacale ha peraltro evidenziato - nel parere sul bilancio consuntivo in questione - che nel corso dell'esercizio 2022 non è stato effettuato il riversamento, con frequenza almeno quindicinale, delle giacenze presenti sui conti correnti postali.

Tra i crediti si segnalano la sottovoce "Crediti verso Regione o Provincia Autonoma - parte corrente", che passa dall'importo di euro 8.119.449 all'importo di euro 5.473.494 per un differenziale di euro -2.645.955, nonché la sottovoce "Crediti verso Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti", che passa dall'importo di euro 5.559.303 all'importo di euro 17.808.150 per un differenziale di euro 12.248.847.

L'ente ha, inoltre, rappresentato che l'importo di euro 3.080.019 indicato nella nota integrativa in relazione alla voce "Crediti verso clienti privati" maturato nel 2022 include la somma di euro 2.246.932,04 inerente a fatture da emettere - per sperimentazione ed attività di ricerca - nei confronti di aziende private ma anche nei confronti di enti pubblici, precisando l'impossibilità di procedere alla distinzione tra le due categorie in quanto la Regione non ha all'uopo previsto un conto specifico.

La Sezione osserva, tuttavia, che lo stato patrimoniale e la Tabella n. 21 della nota integrativa espressamente contemplano la voce "Crediti verso altri soggetti pubblici per ricerca" la quale può essere utilizzata per indicare distintamente le ragioni creditorie maturate per l'attività di sperimentazione e ricerca nei confronti di enti pubblici.

⁽⁸⁾ Si rileva, in merito, che lo stato patrimoniale redatto secondo il modello SP di cui al d.m. 24 maggio 2019 indica - in corrispondenza della voce "Totale attivo" (AZZ999) - l'importo di euro 0. Dato, questo, che contrasta con la sommatoria (euro 194.802.302,33) dei valori esposti nelle corrispondenti sottovoci ovvero sia "Immobilizzazioni" (euro 117.257.474,36), "Attivo circolante" (euro 77.544.827,97) e "Ratei e risconti attivi" (euro 0).

Il patrimonio netto riceve un incremento di euro 5.132.140 e raggiunge l'importo di complessivi euro 66.961.730.

Il valore delle immobilizzazioni è pari ad euro 117.257.454 nel 2022 (euro 117.904.808 nel 2021) e le immobilizzazioni materiali, che incidono in misura maggiore sul detto valore, passano da euro 116.872.589 del 2021 ad euro 116.448.981 del 2022, diminuendo dello 0,4 per cento.

Nel passivo, i fondi per rischi ed oneri passano da 34,1 mln nel 2021, a 36,8 mln a causa principalmente dell'incremento delle quote inutilizzate di contributi vincolati (che passano da 15,9 mln a 17,2 mln), degli altri fondi oneri (che passano da 6,9 mln a 7,9 mln) e dei fondi per rischi (che passano da 11,3 mln a 11,8 mln) ⁽⁹⁾.

Tra i fondi rischi rilevano in massima parte gli accantonamenti dovuti alla valutazione del rischio da soccombenza nelle cause civili (per 6,1 mln) e nel contenzioso con il personale dipendente (per un totale di 2,3 mln).

Sul punto, si rileva che il verbale n. 26 del 27 luglio 2023 del Collegio sindacale - recante il parere sul bilancio 2022 - dà atto del rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Tuttavia, nelle quattro relazioni trimestrali *ex art.* 11, c. 1, lett. d), l.r. n. 18 del 1994 relative all'esercizio 2022, il Collegio sindacale afferma di non aver provveduto alla verifica del rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri o al loro utilizzo, previsto dall'art. 29, c. 1, lett. g), del d.lgs. n. 118 del 2011.

In merito, il Presidente del Collegio sindacale ha precisato - in riscontro a richiesta istruttoria - che tale organo si è insediato nell'aprile dell'anno 2022 ed ha prioritariamente svolto altre incombenze che richiedevano una presenza attiva all'interno degli IFO, ed ha eseguito le verifiche in questione, senza formulare rilievi, in occasione del controllo della documentazione relativa alla stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Si richiama l'attenzione del Collegio sindacale sull'importanza dell'esecuzione delle menzionate verifiche trimestrali secondo la scansione temporale prevista dalla legge ai fini del

⁽⁹⁾ In riferimento a tali dati, gli IFO hanno comunicato - in riscontro a specifica richiesta istruttoria - che il disallineamento tra l'importo della voce "Altri fondi oneri" al 1° gennaio 2022 indicato nella Tabella 36 della nota integrativa al bilancio consuntivo 2022 (euro 11.769.190) e l'ammontare della medesima voce al 31 dicembre 2021 quale risultante dallo stato patrimoniale del bilancio consuntivo 2022 (euro 6.929.923) discende da un errore materiale nella redazione della menzionata tabella della nota integrativa, di cui l'ente ha trasmesso una versione emendata.

Lo stesso vale per la discordanza tra il totale della voce "Fondo rischi ed oneri" al 1° gennaio 2022 indicato nella Tabella 36 della nota integrativa al bilancio consuntivo 2022 (euro 38.903.615) e l'ammontare della medesima voce al 31 dicembre 2021 quale risultante dallo stato patrimoniale del bilancio consuntivo 2022 (euro 34.064.348).

rispetto della disciplina giuscontabile di settore ed in considerazione dell'importanza della tempestiva predisposizione di tali fondi nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In nota integrativa viene specificato che il fondo T.f.r. è pari a zero, in quanto l'ente versa mensilmente all'Inps, insieme agli oneri sociali, la quota destinata a finanziare le indennità di fine rapporto del personale dipendente. I debiti registrano nel 2022 un decremento del -22 per cento, passando dall'importo di euro 116.688.045 all'importo di euro 91.010.174.

Su tale andamento incide in misura preponderante la voce "debiti verso la Regione" di ammontare pari ad euro 25.142.767 nel 2022 a fronte dell'importo di euro 59.472.461 dell'esercizio 2021, per un decremento del 57,7 per cento.

La seguente tabella contiene un quadro di sintesi del contenzioso pendente nell'esercizio in esame secondo i dati forniti dall'ente:

Tabella 11 - Contenzioso

Oggetto delle cause	2021		2022	
	Totale cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo	Totale cause pendenti	Totale <i>petitum</i> attivo/passivo
Responsabilità civile	70	3.502.174	69	3.320.200
Fornitori/ Altro	34	4.498.589	23	2.384.203
Patrimonio	0	0	0	0
Gare	0	0	0	0
Lavoro	21	1.630.943	15	4.268.142
Totale complessivo	125	9.631.706	107	9.972.545

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

La seguente tabella espone il valore e la composizione del patrimonio netto.

Tabella 12 - Patrimonio netto

	2021	2022	Var.% 2022/2021
Fondo di dotazione	9.532.285	9.535.285	0
Finanziamenti per investimenti	91.942.942	97.845.568	6,4
Finanziamenti per beni di prima dotazione	0	0	0
Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	65.198.465	58.711.416	-9,9
Finanziamenti da Stato per ricerca	4.786.699	5.858.525	22,4
Finanziamenti da Stato - altro	0	11.029.247	100
Finanziamenti da Regione per investimenti	14.159.618	14.338.261	1,3
Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	0	0	0
Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	7.798.160	7.908.119	1,4
Donazioni e lasciti	1.985.296	1.791.548	-9,7
Altre riserve	0	0	0
Contributi per ripiano perdite	0	0	0
Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-41.633.833	-42.210.671	1,4
Totale del patrimonio netto	61.829.690	66.961.730	8,3

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per l'esercizio 2022

Nel 2022 il patrimonio netto fa registrare un incremento, attestandosi ad euro 66.961.730, con una variazione dell'8,3 per cento rispetto al 2021 (euro 61.829.690).

L'ente ha precisato, in nota integrativa, che l'incremento del netto patrimoniale discende anche dall'aumento dei finanziamenti per investimenti pari ad euro 17.526.191 - di cui euro 1.869.998 come rettifica dei contributi in conto esercizio - e dalla sterilizzazione di ammortamenti per euro 11.817.313.

In merito alle operazioni di investimento, si rappresenta all'ente l'opportunità di una più puntuale illustrazione di queste all'interno della nota integrativa.

L'ente ha, inoltre, precisato, in nota integrativa, che il contributo di euro 41.633.833 assegnato dalla Regione Lazio - con delibera giuntale n. 245 del 1° giugno 2023 - per il ripiano delle perdite dell'esercizio 2021 è stato rilevato nella voce patrimonio netto e che il relativo credito ha costituito oggetto di compensazione con le posizioni debitorie nei confronti della Regione. In riferimento a tali partite debitorie, l'ente ha rappresentato - in riscontro a nota istruttoria - di avvalersi di una procedura ("Accordo Pagamenti") in base alla quale la Regione Lazio effettua i pagamenti ai fornitori aderenti in nome e per conto degli IFO, il che determina una strutturale esposizione debitoria dell'ente nei confronti della Regione suddetta.

Non si rilevano, invece, variazioni del fondo di dotazione nel corso del 2022, interessato - negli esercizi precedenti - da riclassificazioni all'esito dell'attività di valutazione straordinaria di

esigibilità delle poste creditorie e di sussistenza delle posizioni debitorie iscritte in bilancio prima del 31 dicembre 2015, svolta dagli IFO ai sensi del D.c.a. del 28 dicembre 2018, n. 521 ed oggetto di rilievi formulati da questa Sezione in ragione della non conformità ai principi di veridicità e prudenza nella redazione del bilancio come declinati nell'allegato 1 al d.lgs. n. 118 del 2011, oltre che ai principi O.i.c. 15 (per i crediti), nonché 19 e 6 (per i debiti), attesa la mancata contabilizzazione, nel conto economico, delle variazioni nella consistenza delle relative poste.

Si evidenzia, in merito, che con delibera della Giunta regionale del Lazio n. 69 del 14 febbraio 2024 è stata disposta la revoca parziale della D.c.a. n. 521 del 2018 mediante l'eliminazione delle previsioni relative:

- allo storno con contropartita nel "fondo di dotazione" delle partite contabili che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino insussistenti o inesigibili, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- allo storno con contropartita nel "fondo di dotazione" ed al netto di una prudenziale iscrizione nello stato patrimoniale di un "fondo di accantonamento da estinzione debiti", delle partite debitorie che a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia sussistenza, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- alla rilevazione con contropartita nel "fondo di dotazione", di un "fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità" per una quota parte del valore delle partite creditorie che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia esigibilità, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015.

Il medesimo provvedimento della Giunta regionale stabilisce, inoltre, che gli enti del servizio sanitario regionale provvedano al ripristino del valore del fondo di dotazione al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per eventuali movimentazioni effettuate non in applicazione del D.c.a. n. 521 del 2018, nonché al ripristino, nel bilancio d'esercizio 2023, dell'applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria condotte ai sensi del D.c.a. n. 521 del 2018, del D.c.a. n. 297 del 2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 3 agosto 2023.

Pertanto, gli IFO hanno avviato un'attività di verifica di alcune poste dello stato patrimoniale ("Debiti verso i fornitori", "Fondo per rischi ed oneri", "Note di credito da ricevere", "Fatture da ricevere", "Altri debiti, debiti verso il personale e fondi per oneri e spese" e "Crediti e Altri

crediti”) approvando, con deliberazione del Commissario straordinario n. 548 del 27 giugno 2024, la rettifica di talune delle menzionate voci per complessivi euro 1.315.531,88, da registrare nel bilancio d’esercizio 2023, ed hanno revocato i provvedimenti aziendali contenuti nelle deliberazioni n. 495 del 6 giugno 2019, n. 656 del 10 giugno 2020, n. 580 del 13 maggio 2021 e n. 474 del 17 giugno 2022, disponendo, con deliberazione del Commissario straordinario n. 564 del 3 luglio 2024, il ripristino dell’importo del fondo di dotazione al 31 dicembre 2017 nella misura di euro 7.896.471,07 e prevedendo l’iscrizione delle risultanze delle ricognizioni straordinarie effettuate nei bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021, nei sottoconti economici delle sopravvenienze e insussistenze con registrazione dei relativi effetti contabili nel bilancio di esercizio 2023.

La Sezione di riserva di dar conto di tali variazioni nel prossimo referto.

6.3 Il rendiconto finanziario

Si rappresentano, nella tabella che segue, i dati del rendiconto finanziario dell’esercizio 2022 posti a raffronto con quelli dell’anno precedente.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

		31.12.2021	31.12.2022
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE			
(+)	Risultato di esercizio	-41.633.833	-42.210.671
(+)	Ammortamenti fabbricati	7.164.917	7.267.971
(+)	Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	3.501.517	4.289.561
(+)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	186.203	259.782
Ammortamenti		10.852.638	11.817.313
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-10.852.638	-11.817.313
Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-10.852.638	-11.817.313
Fondi svalutazione di attività			
(+)	Accantonamenti per fondi a rischi e oneri	12.898.161	13.435.962
(-)	Utilizzo fondi per rischi e oneri	-9.278.800	-10.679.043
Fondo per rischi ed oneri futuri		3.619.361	2.756.919
TOTALE flusso di CCN della gestione corrente		-38.014.472	-39.453.753
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	12.958.966	-34.329.694
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso Comune	0	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	-63.243	107.740
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	1.724.337	11.214.152
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti tributari	1.289.115	74.858
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-7.682	-109.244
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti altri debiti	-1.318.651	-2.635.683
(+)/(-)	aumento/dimin.ne debiti	14.582.842	-25.677.871

(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-13.662	9.108
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote indistinte	887.305	-43.954
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	-3.800.831	2.645.955
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	0	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	-141.634	-90.198
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/ parte corrente v/Erario	123.433	124.736
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/altri	66.048	-1.608.188
	diminuzione/aumento di crediti	-2.865.679	1.028.351
(+)/(-)	diminuzione/aumento del magazzino	-1.463.345	-19.736
(+)/(-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino e titoli dell'attivo circolante	0	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	-1.463.345	-19.736
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	0	0
A - TOTALE operazioni di gestione reddituale		-27.774.317	-64.113.900
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
(-)	acquisto di immobilizzazioni materiali in corso	0	-649.382
(-)	acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-549.434	-36.056
(-)	acquisto immobilizzazioni immateriali	-549.434	-685.438
(-)	acquisto fabbricati	-1.249.679	-647.288
(-)	acquisto impianti e macchinari	0	-331.249
(-)	acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-6.286.566	-9.300.037
(-)	acquisto mobili e arredi	-33.510	-8.400
(-)	acquisto altri beni materiali	-562.230	-197.568
(-)	acquisto immobilizzazioni materiali	-8.131.984	-10.484.541
B - TOTALE attività di investimento		-8.681.418	-11.169.979
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	235.958	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-4.200.000	-12.248.847
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-16.255	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiamo perdite)	0	44.404.546
(+)	aumento fondo di dotazione	-3.980.297	32.155.699
(+)	aumento contributi in c/capitale da Regione e da altri	10.699.143	17.719.939
(+)/(-)	altri aumenti/ diminuzioni al patrimonio netto	40.788.117	41.440.085
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	51.487.260	59.160.024
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti c/c bancari e istituto tesoriere	0	0
C - TOTALE attività di finanziamento		47.506.963	91.315.723
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		11.051.228	16.031.843
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		11.051.228	16.031.843

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per l'esercizio 2022

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 evidenzia un flusso di cassa complessivo in forte incremento e pari ad euro 16.031.843 (euro 11.051.228 nel 2021), generato dall'aumento del flusso totale dell'attività di finanziamento, che raggiunge l'importo di euro 91.315.723 (euro 47.506.963 nell'esercizio 2021) a fronte di un saldo negativo delle operazioni di gestione

reddituale per euro 64.113.900 (mentre nell'esercizio 2021 il saldo era negativo per euro 27.774.317) e di un saldo negativo dell'attività di investimento per euro 11.169.979 (a fronte di un saldo negativo di euro 8.681.418 nell'esercizio 2021).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, la cui nascita risale al 1932 (r.d. n. 1296 del 1932) ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto Regina Elena per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori e l'Istituto Santa Maria e San Gallicano per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti quali Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Con decreto del Ministero della salute del 20 giugno 2024 è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico relativamente ad IRE per l'area tematica afferente all'oncologia e relativamente all'ISG per l'area tematica afferente alla dermatologia.

La prima normativa concernente gli Irccs è stata definita dal d.lgs. n. 269 del 1993, recante il "Riordinamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico", che ne ha disciplinato: natura e finalità; competenze statali; organizzazione; personale; patrimonio e contabilità; attività di ricerca sia di base che finalizzata nonché il relativo finanziamento.

In seguito, il d.lgs. n. 288 del 2003 - che ha riformato la materia in attuazione dell'art. 42, c. 1, della l. n. 3 del 2003 - è stato modificato e integrato dal d.lgs. n. 200 del 2022.

La Regione Lazio, sulla scorta di quanto previsto dal d.lgs. n. 288 del 2003, ha emanato una specifica disciplina degli Irccs non trasformati in fondazioni con l.r. n. 2 del 2006 modificata dalla l.r. n. 7 del 2014.

Nel 2024 si è proceduto al rinnovo della composizione del Civ, come risulta dalla deliberazione del Commissario straordinario degli IFO n. 608 del 17 luglio 2024 relativa alla "Presa d'atto della nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri" e dal riferimento, in tale atto, al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00113 del 4 luglio 2024 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) nonché alla nota del Ministro della salute n. 9843 del 16 luglio 2024 (recante la designazione di un membro).

Il nuovo Consiglio di indirizzo e verifica si è insediato in data 23 settembre 2024.

Inoltre, in seguito alla cessazione anticipata del Direttore generale in carica nell'esercizio 2022 e nominato per un triennio, tale ruolo è stato ricoperto - a far data dal 1° gennaio 2024 - da un Direttore generale facente funzioni, individuato nella figura del Direttore amministrativo.

Con delibera della Giunta regionale della Regione Lazio del 17 aprile 2024, n. 256 è stato poi disposto - ai sensi dell'art. 8, cc. 7 e 7-bis, l.r. n. 18 del 1994 e ss.mm.ii. - il commissariamento degli IFO fino alla nomina del nuovo Direttore generale.

Il Commissario straordinario si è insediato in data 7 maggio 2024.

A quanto precede ha fatto seguito la nomina del nuovo Direttore generale, per un triennio, disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 12 febbraio 2025.

Il Direttore generale si è insediato in data 18 febbraio 2025.

Il Collegio sindacale è stato designato con deliberazione n. 229 del 24 marzo 2022 ed integrato - in seguito alle dimissioni di uno dei componenti - con deliberazione n. 604 del 29 luglio 2022, al fine della ricostituzione di tale organo e per consentire la prosecuzione delle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente.

Il Direttore scientifico dell'Istituto nazionale tumori Regina Elena in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dal Ministero della salute - per un periodo di tre anni - in data 23 dicembre 2021, con successiva presa d'atto del Direttore generale degli IFO giusta delibera n. 23 del 17 gennaio 2022 e stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 24 gennaio 2022.

Con deliberazione commissariale n. 40 del 9 gennaio 2025, tale incarico è stato prorogato, ai sensi dell'art. 3, c. 1, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293 convertito con legge 15 luglio 1994, n. 444, di 45 giorni dal 17 gennaio 2025 e - nelle more della selezione dei candidati alla direzione scientifica del detto Istituto - con deliberazione commissariale n. 171 del 28 febbraio 2025 è stato nominato un Direttore scientifico facente funzioni, individuato nella persona del Direttore della UOC Ricerca Traslazionale Oncologica.

Il Direttore scientifico dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano in carica nell'esercizio in esame è stato nominato dal Ministero della salute - per un periodo di cinque anni - in data 28 dicembre 2017, con successiva presa d'atto del Direttore generale degli IFO giusta delibera n. 96 del 20 febbraio 2018 e stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 1° marzo 2018. Tale incarico è stato prorogato di 45 giorni dal 1° marzo 2023 giusta deliberazione direttoriale n. 213 del 24 febbraio 2023 e - nelle more della selezione dei candidati alla direzione scientifica del detto Istituto - con deliberazione direttoriale n. 389 del 18 aprile 2023 è stato nominato un Direttore scientifico *ad interim*, individuato nella persona del Direttore scientifico dell'IRE.

In seguito, il Ministero della salute ha nominato un nuovo Direttore scientifico dell'ISG, con presa d'atto dell'ente giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 877 del 29 ottobre 2024.

In relazione alla nomina dei Direttori scientifici, la Sezione richiama le amministrazioni vigilanti alla corretta applicazione del quadro normativo di riferimento, avuto riguardo alle conseguenze rivenienti dalla violazione delle relative disposizioni.

Nell'esercizio 2022, nell'ambito di una dotazione organica di n. 1.226 lavoratori (in luogo delle n. 1.210 unità dell'esercizio 2021), gli IFO hanno avuto in servizio n. 1.205 dipendenti (di cui n. 1.056 a tempo indeterminato e n. 149 a tempo determinato) in luogo dei n. 1.192 dell'esercizio 2021 (di cui n. 1.038 a tempo indeterminato e n. 154 a tempo determinato).

Nel complesso, la consistenza dell'organico del 2022 si caratterizza per un incremento di n. 16 unità (di cui n. 3 unità relative a comandi) rispetto all'esercizio precedente, risultando cessate, nel corso dell'anno, n. 42 unità ed assunte n. 58 unità.

In merito, si rileva la difformità tra i dati comunicati dagli IFO in riscontro a richiesta istruttoria e quelli rappresentati nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2022, la quale reca l'indicazione di un numero di dipendenti 31 dicembre 2021 pari a n. 1.196 unità ed un numero di dipendenti al 31 dicembre 2022 pari a n. 1.168 unità.

A tal riguardo, la Sezione sottolinea l'importanza del puntuale monitoraggio della consistenza del personale dipendente, anche in considerazione dell'elevata incidenza della corrispondente voce di costo (euro 74.806.550) sul totale dei costi della produzione (euro 240.580.609).

Con deliberazione n. 135 del 30 gennaio 2020, l'ente ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, del quale - con le delibere n. 384 del 31 marzo 2021 e n. 332 del 28 aprile 2022 - è stata disposta la rimodulazione, rispettivamente, per i trienni 2021-2023 e 2022-2024.

Ulteriori aggiornamenti del piano suddetto sono stati disposti in occasione dell'approvazione del Piao per il triennio 2023-2025, del Piao per il triennio 2024-2026 e del Piao per il triennio 2025-2027.

Gli IFO hanno, inoltre, provveduto all'attuazione di percorsi formativi per il proprio personale. Per quanto attiene all'attività contrattuale, gli IFO hanno comunicato che gli affidamenti diretti e le procedure negoziate sono state espletate utilizzando il Me.Pa., fatta eccezione per l'acquisto di prodotti fungibili ed infungibili non presenti in tale piattaforma nonché per

l'acquisto di farmaci e reagenti, trattandosi di prodotti non presenti sul Me.Pa. L'ente ha precisato, inoltre, che dal mese di maggio dell'anno 2022 fino al successivo mese di settembre, si sono verificati dei malfunzionamenti della piattaforma Me.Pa - dovuti all'implementazione della stessa - che hanno comportato l'acquisto di alcune forniture al di fuori di tale sistema.

La tipologia di acquisti che presenta la maggiore incidenza per numero e per valore è quella effettuata con procedura Extra Consip/Me.Pa.

La Sezione raccomanda all'ente di verificare la corretta applicazione della disciplina in materia di contratti pubblici e si riserva di effettuare - nei successivi referti - degli approfondimenti istruttori in ordine ai criteri utilizzati per gli affidamenti.

Per quanto attiene al Pnrr, gli IFO hanno rappresentato di operare quale "*Soggetto Attuatore*" di n. 18 progetti avviati nell'ambito della "Missione M6 - Componente C2 - I1.01 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", di n. 6 progetti avviati nell'ambito della "Missione M6 - Componente C1 - I2.01 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", di n. 1 progetto avviato nell'ambito della "Missione M6 - Componente C2 - I2.02 - Sviluppo delle competenze tecniche professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" e di n. 1 progetto avviato nell'ambito della "Missione M4 - Componente C2 - I1.03 - Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base".

Gli IFO sono inoltre "*Soggetto realizzatore/esecutore*" di n. 13 progetti avviati nell'ambito della misura "Missione M6 - Componente C2 - I2.01 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" nonché di n. 1 progetto avviato nell'ambito della misura "Missione M4 - Componente C2 - I1.05 - Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione costruzione di leader territoriali di R&S" e di n. 1 progetto avviato nell'ambito della misura "Missione M4 - Componente C2 - I1.04 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies".

L'ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2024, data di riferimento dell'ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del Pnrr.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 è stato adottato dall'ente con deliberazione del Direttore generale n. 604 del 7 luglio 2023 e, quindi, oltre il termine di legge fissato al 30 aprile dall'art. 31, d.lgs. n. 118 del 2011.

La deliberazione di approvazione precisa, in parte motiva, che la Regione Lazio ha rinviato la scadenza a causa del prolungamento dei tempi di elaborazione dei dati per la definizione del Fondo Sanitario Regionale e del conseguente riparto tra le aziende della Regione.

Si osserva, in merito, che il superamento del menzionato termine del 30 aprile per l'adozione del bilancio assume rilevanza anche per quanto attiene al rispetto del termine del 31 maggio previsto dall'art. 32, comma 7, d.lgs. n. 118 del 2011 per l'approvazione del bilancio da parte della Regione, disposta - nel caso di specie - con deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 18 luglio 2024, e, quindi, dopo oltre un anno dall'adozione del documento contabile.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2022 nel verbale n. 26 del 27 luglio 2023.

Il bilancio degli IFO per l'esercizio 2022 è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal piano dei conti, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dal modello di rilevazione di costi dei livelli di assistenza del S.S.N. nonché dalla relazione sulla gestione a firma del Direttore generale, comprensiva del bilancio sezionale della ricerca.

Deve, in proposito, evidenziarsi che la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico approvati dall'ente corrisponde ai modelli di rilevazione del conto economico (CE) e dello stato patrimoniale (SP) allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 e modificati con decreto del Ministro della salute del 20 marzo 2013, con la sola eccezione costituita dalla mancata indicazione, nello stato patrimoniale IFO, dei crediti e dei debiti esigibili rispettivamente entro ed oltre i 12 mesi (dato, comunque, desumibile dalle Tabelle nn. 22, 23 e 45 della nota integrativa).

Di contro, manca il modello CP (*"Conto del Presidio"*) di cui al d.m. 24 maggio 2019, mentre la nota integrativa, la relazione sulla gestione ed il bilancio sezionale della ricerca, approvati dall'ente, non risultano pienamente conformi ai modelli normativi di riferimento.

Pertanto, si richiama l'ente alla corretta applicazione della disciplina dettata dall'art. 26 d.lgs. n. 118 del 2011.

La Sezione invita, inoltre, l'ente ad implementare il compendio informativo contenuto nella nota integrativa, in riferimento alle operazioni contabili di maggiore rilevanza.

L'esercizio 2022 chiude con un disavanzo di euro 42.210.671 e presenta un peggioramento di euro 576.838 (-1,4 per cento) rispetto al risultato del 2021, già negativo per euro 41.633.833.

In merito all'andamento della gestione, questa Sezione - avuto riguardo alle perdite maturate negli ultimi cinque esercizi esaminati e relativi agli anni 2018 (euro 21.545.518), 2019 (euro

24.153.458), 2020 (euro 40.859.568), 2021 (euro 41.633.833) e 2022 (euro 42.210.671) - evidenzia all'ente ed alle amministrazioni vigilanti la necessaria adozione di iniziative funzionali al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale.

Nel 2022 il patrimonio netto fa registrare un incremento, attestandosi ad euro 66.961.730, con una variazione dell'8,3 per cento rispetto al 2021 (euro 61.829.690).

L'ente ha precisato, in nota integrativa, che l'incremento del netto patrimoniale discende anche dall'aumento dei finanziamenti per investimenti pari ad euro 17.526.191 - di cui euro 1.869.998 come rettifica dei contributi in conto esercizio - e dalla sterilizzazione di ammortamenti per euro 11.817.313.

In merito alle operazioni di investimento, si rappresenta all'ente l'opportunità di una più puntuale illustrazione di queste all'interno della nota integrativa.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 evidenzia un flusso di cassa complessivo in forte incremento e pari ad euro 16.031.843 (euro 11.051.228 nel 2021).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

